







B
AB
ELE
BA
B

Primo
 Festival
 Nazionale
 Dei Cori
 Interculturali

Scampia Napoli
 14/15 ottobre
 2023











RASSEGNA STAMPA

UFFICIO STAMPA & RASSEGNA STAMPA

***A CURA DI FRANCESCA SCOGNAMIGLIO PETINO
per RAVELLO CREATIVE LAB***

BabelebaB

Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali

Palazzo San Giacomo – Sala Giunta

Mercoledì 11 ottobre | ore 12.00

Napoli: domani in Comune presentazione primo festival nazionale dei Cori interculturali

Napoli, 10 ott 17:00 - (Agenzia Nova) - Si chiama BabelebaB ed è il primo festival nazionale dei Cori interculturali. Il progetto sarà presentato domattina, alle ore 12, Sala giunta di Palazzo San Giacomo, Napoli (ore 12). Si tratta di un progetto di inclusione attraverso la musica promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto "Napoli Città della musica". Interverranno: il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi; Ferdinando Tozzi, delegato del sindaco per l'industria della musica e dell'audiovisivo; padre Eraldo Cacchione SJ, coordinatore coro Millecolori di Scampia; suor Marisa Pitrella, direttrice della Caritas diocesana di Napoli; Alessandro Portelli, tra i fondatori della storia orale, anglista, presidente del Circolo Gianni Bosio.

(Ren)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata

<https://www.agenzianova.com/a/652568a2241571.79317529/4595040/2023-10-10/napoli-domani-in-comune-presentazione-primo-festival-nazionale-dei-cori-interculturali>

EVENTI / INCONTRI

BabelebaB: presentazione del Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali



Primo
Festival
Nazionale
Dei Cori
Interculturali

Scampia Napoli
14/15 ottobre
2023

DOVE

[Palazzo San Giacomo – Sala Giunta](#)

Indirizzo non disponibile

QUANDO

Dal 11/10/2023 al 11/10/2023
ore 12

Sarà presentato in conferenza stampa, mercoledì 11 ottobre alle 12.00, a Palazzo San Giacomo – Sala Giunta *BabelebaB – Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali*, un grande progetto di inclusione attraverso la musica, promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell’ambito del progetto Napoli Città della Musica.

Insieme al Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, saranno presenti Ferdinando Tozzi, delegato del Sindaco di Napoli per l'industria della musica e dell'audiovisivo; Padre Eraldo Cacchione SJ, coordinatore Coro Millecolori di Scampia; Suor Marisa Pitrella, direttrice della Caritas Diocesana di Napoli; Alessandro Portelli, tra i fondatori della storia orale, anglista, presidente del Circolo Gianni Bosio.

<https://www.napolitoday.it/eventi/babelebab-conferenza-stampa-napoli-11-ottobre-2023.html>

Manfredi: Conferenza stampa BabelebaB - Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali - mercoledì 11 ottobre - ore 12.00

10/10/2023 - **BabelebaB - Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali - Domani il Sindaco Manfredi alla presentazione a Palazzo San Giacomo**



Domani - mercoledì 11 ottobre, alle 12.00, nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo -il Sindaco Gaetano Manfredi interverrà alla presentazione di BabelebaB – Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali, un grande progetto di inclusione attraverso la musica promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell’ambito del progetto Napoli Città della Musica. Interverranno: Ferdinando Tozzi, delegato del Sindaco per l’industria della musica e dell’audiovisivo; Padre Eraldo Cacchione SJ, coordinatore Coro Millecolori di Scampia; Suor Marisa Pitrella, direttrice della Caritas Diocesana di Napoli; Alessandro Portelli, tra i fondatori della storia orale, anglista, presidente del Circolo Gianni Bosio.

http://metronapoli.it/dettaglio_news_zoom.asp?pubblicazione=metronapolitw&id=25026

BabelebaB

Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali

***11 cori e 400 coristi in arrivo da diverse città di Italia si uniranno
al Coro Millecolori di Scampia in un grande evento inedito promosso e finanziato dal
Comune di Napoli nell'ambito del progetto Napoli Città della Musica***

Sabato 14 e domenica 15 ottobre







ARTE&CULTURA

BABELLAB

Una carovana della pace in musica con undici cori da tutta Italia e quattrocento coristi di cui gran parte migranti e richiedenti asilo da Africa e Balcani, che si esibiranno sabato e domenica a Napoli per «BabeleBaB» (metafora dell'incomprensione tra lingue diverse che qui viene capovolta), primo festival dei cori interculturali, nonché multirazziali. A presentare l'evento ieri il sindaco Gaetano Manfredi, il suo delegato per l'industria di musica e audiovisivo



Ferdinando Tozzi, padre Eraldo Cacchione senior, coordinatore del coro Millecolori di Scampia, suor Marisa Pitrella, direttrice della Caritas diocesana e Alessandro Portelli, presidente del Circolo Gianni Bosio, americanista, uno dei fondatori della storiografia orale nel Belpaese. Promosso e finanziato dal Comune, il festival si aprirà sabato a Scampia alle 9 con un convegno alla Federico II e, a seguire, dalle 16 alle 18, spazio alle «Improvvisazioni urbane», prove libere e flash mob in città. In piazza Mercato invece, dalle 21 alle 23.30, si terrà il concerto dei 400

coristi. Domenica infine, dalle 10.30 alle 12.30, nella stazione della metropolitana Piscinola-Scampia ci saranno laboratori di canto spontaneo. «Un progetto che vede Napoli come città di accoglienza, inclusione e dialogo tra i popoli», sottolinea il sindaco, «in un momento di grandi conflitti che si stanno rianimando nel mondo c'è questo messaggio di un Paese capace di integrare e che trova nella musica un fattore unificante». Per Portelli «la musica popolare nelle nostre città non è più semplicemente quella ereditata dalla tradizione locale, ma anche quella che arriva da

tutto il mondo. Un esempio è Roma, dove la musica è curda, senegalese e romana. Inoltre gran parte di quest'esperienza viene dalle scuole. Proprio nella capitale c'è il primo coro multietnico, intitolato a Romolo Balzani, che nasce nella scuola Iqbal Masih da un'idea dei maestri: far cantare insieme bambini che provengono da Paesi diversi». Una grande rete di solidarietà si è già creata attorno ai coristi, che Jordi Saval definisce come «biblioteche viventi di altre culture», ospitati gratuitamente da famiglie di tutta Napoli.

giuliana covella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CITTÀ GLI EVENTI

L'APPUNTAMENTO

Gianluca Agata

Da Oxford e Cambridge alla Società del Giardino, dalla Coppa Campioni della classe Ilca, alla delicatezza della Società del Wisth Accademia Filarmonica di Torino. Il Golfo di Napoli fa gli straordinari in un mese di ottobre in cui in tutti i week end si vedranno vele incrociare per grandi appuntamenti agonistici, oppure per appuntamenti con i circoli più esclusivi d'Italia. Il Golfo seduce, traspira entusiasmo ed il suo mare accoglie skipper collaudati o velisti improvvisati. Circolo Savoia e Circolo Italia sono divisi da una grata sulla stessa banchina ma la passione per il mare li accomuna in un amore senza limiti.

REGATE

Sarà un mese di ottobre all'insegna dei grandi eventi velici per il circolo Savoia. Prima il trofeo "2K Team Race Intesa Sanpaolo", dal 20 al 22. Poi la "Coppa Campioni Ilca - Trofeo Mariacomlog", in programma dal 26 al 29 a Nisida, organizzata dal club bianco blu di Santa Lucia insieme ad Accademia dell'Alto Mare, Marina Militare e Lega Navale di Napoli. Protagonisti gli RS21, gli scafi acquistati in occasione delle Universiadi di Napoli 2019 e che la V Zona del presidente Francesco Lo Schiavo mette a disposizione per regate ed eventi. Sette gli equipaggi partecipanti: Oxford and Cambridge Sailing Society, Belgian Match and Team Racing Association, Yacht Club Costa Smeralda e Bayerischer Yachtclub. Dal 26 al 29 ottobre nella base del Comando Logistico della Marina di Nisida, il secondo evento targato Savoia con trecento imbarcazioni della classe Ilca che si affronteranno nella Coppa dei Campioni, che assegna il Trofeo Mariacomlog ed è valida anche come quarta tappa



LA COMPETIZIONE Una delle spettacolari regate organizzate dal Circolo Savoia nel Golfo di Napoli

«A gonfie vele nel Golfo» Arrivano trecento barche

►Circolo Savoia e non solo: ottobre di grandi manifestazioni sportive dal "Trofeo 2K Team Race Intesa Sanpaolo" alla Coppa Ilca a Nisida

dell'Italia Cup 2023. Una festa della vela con due atlete d'eccezione, la campionessa mondiale in carica della classe Ilca 4 Ginevra Caracciolo (Lega Navale di Napoli) e la campionessa europea Optimist Maria Luisa Silvestri (Circolo Savoia), che si cimenterà per la prima volta con l'Ilca 4. «Due eventi velici di grandissimo prestigio - le parole del

**Il presidente del Savoia
Fabrizio
Cattaneo
Della Volta**



**NELLE ACQUE
DI SANTA LUCIA
PROVE IN PROGRAMMA
DA DOMANI A DOMENICA
VISITE GUIDATE
E UNA CENA DI GALA**

presidente del Circolo Savoia Fabrizio Cattaneo Della Volta - il primo che ci vedrà gareggiare con la formula del Match Race con i più prestigiosi Circoli europei; e l'altro che è partito in passato da un'intuizione di Pippo Dalla Vecchia». Sostegno da parte di Intesa San Paolo: «Sport e inclusione testimonianza del ruolo decisivo della banca nello sviluppo civile e sociale dell'intero Mezzogiorno» per Giuseppe Nargi, Direttore regionale Campania.

TROFEO UCI

Si chiamano Circolo della Caccia di Roma, Società del Whist, Accademia filarmonica di Torino, Società del Giardino di Milano, Royal Ocean Racing Club di

Londra. Sono i circoli per gentiluomini, tanto in voga tra gli aristocratici nella Londra di fine Ottocento i cui principi ispiratori hanno vergato la nascita dell'Unione circoli italiani cui sono affiliati. L'attività sportiva in essi non è determinante, tuttavia l'idea di una regata annuale, dove battersi ad armi pari su barche identiche mentre nei vari eventi a terra si ravviva l'amicizia e lo spirito di collaborazione tra i vari Club, è dominante. Ed il Circolo del Remo e della Vela Italia è la casa delle case per la quattordicesima edizione. Le prove sono in programma da domani a domenica a bordo degli RS21 con visite guidate e una cena di gala.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PULCINELLA TOTEM

«Pulcinella totem», rassegna comunale di decentramento per la direzione artistica di Carlo Faiello prosegue alle 21 al teatro La Perla (via Nuova Agnagna 35) con «Pulcinella e compagnia bella» con Giovanni e Matteo Mauriello, musiche Germano Mazzocchetti. Si tratta di una pièce tratta da un racconto di Antonella Ossorio sulla maschera partenopea per eccellenza. Ingresso gratuito con prenotazione.



MASSIMO ANDREI

Alle 17.30 nel Giardino Nemeton (via del Serratoito allo Scudillo 10) si presenta «Il fuoco nella fossa» di Massimo Andrei. Dialoga con l'autore Giuseppe Pesce. La cornice di questo libro è classica e attuale allo stesso tempo: sette personaggi molto diversi tra loro, per età ed estrazione sociale, che si ritrovano in un casale fuori città, per aspettare che passi una terribile epidemia. E così, per farsi coraggio e per ingannare il tempo, cominciano a raccontare e reinventare storie.

LA PRESENTAZIONE

«Scudetto». La parola non è un tabù. Aurelio De Laurentiis la pronuncia dinanzi a Luciano Spalletti che trasali e sappiamo come è andata a finire. Serafino Perugino, presidente del Napoli Futsal ne ha parlato apertamente davanti al coach Fulvio Colini che un po' è rimasto spiazzato, ma i precedenti aiutano. La terrazza del Gold Tower, hotel gioiello dell'area est di Napoli est, ha tenuto a battesimo il vernissage della formazione di calcio a cinque napoletana che guarda lontano grazie anche allo Special one Colini, il tecnico romano capace di vincere sette volte il campionato italiano, altrettante la coppa Italia e nove la Super-



**Il coach
Fulvio Colini
vincitore
di ben sette
campionati**

Calcio a cinque, la sfida del Napoli Futsal «Squadra rinnovata: pronti per lo scudetto»

coppa, tre volte panchina d'oro Figc e miglior allenatore al mondo nel 2011. Una squadra fortemente rinnovata rispetto alla delusione dello scorso anno quando perse il titolo sul filo di lana. «Ma nello sport non valgono i titoli acquisiti - sottolinea Colini - quelli fanno esperienza ma si ricomincia sempre da zero». Nella stagione 2023/2024 la casa del Napoli Futsal sarà il Palacajazzi di Aversa, 1200 spettatori, tifo infernale. Si gioca il venerdì sera alle 20.30. Domani la prima casalinga contro il Meta Catania.

Squadra molto rinnovata con il centrale Marco Colelessi, uno che ha vinto tutto anche con la Nazionale: il pivot brasiliano Diego Mancuso che lo scorso anno ha alzato la Champions in Spagna, gli azzurri Bellobuono, portiere della Nazionale italiana, e Galletto. Oltre che Duarte e Pesk, brasiliani di sicuro rendimento. «Noi siamo Napoli, perché per vincere lo scudetto si deve partire dalle radici, dall'identità» le parole di Perugino. E allora ecco i napoletanissimi De Luca, Arillo, Galletto, De Gennaro,



**La squadra
azzurra al gran
completo
per il via della
stagione**

e, soprattutto capitano Fernando Perugino. La speranza è tornare a giocare a Napoli dopo anni trascorsi a Cercola ed Aversa: «Lo dobbiamo soprattutto ai tanti ragazzi che ci seguono. Abbiamo delle giovanili molto organizzate che crescono sempre di più e numero e qualità» aggiunge Serafino Perugino che ha fatto la sua fortuna nella musica con Frontiers Records un'etichetta discografica specializzata in hard rock, pop metal. «Se il calcio Napoli è cinema il Napoli Futsal è rock». Arti che si incrociano spesso, anche con iniziative sinergiche, considera l'amicizia tra De Laurentiis e Perugino.

g.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura & spettacoli

L'INAUGURAZIONE Ampia collettiva internazionale di pittura, scultura, installazione e video alla Fondazione Morra Greco

Se l'arte danza sul vulcano

DI ARMIDA PARISI

I cambiamenti degli anni Duemila, con la nascita dei telefoni, la diffusione di Internet e la minaccia dell'Aids: intorno a questi temi si muovono i lavori di 18 artisti italiani e internazionali in "Tanz.Auf.Dem.Vulkan" (Danza sul Vulcano), il nuovo progetto espositivo di Fondazione Morra Greco che inaugura oggi alle 17,30. Fino al 16 dicembre Palazzo Caracciolo d'Avellino, in Largo Proprio d'Avellino 17, ospiterà una selezione di opere (nella foto, una) tra pittura, scultura, installazione, fotografia e video che si interrogano sull'eredità del modernismo, attraverso una lettura critica dell'arte, della società e della vita individuale dai primi anni duemila al giorno d'oggi.

Il titolo fa riferimento a un musical del 1938 che, a sua volta, si ispira alla frase dell'allora primo ministro degli affari esteri tedesco, Gustav Stresemann, che aveva usato una metafora per defini-



re lo stato della Germania del tempo, la quale, a suo vedere, "stava danzando su un vulcano". La mostra offre uno sguardo sull'arte internazionale, esaltando, in particolare, il legame della collezione di Fondazione Morra Greco con l'arte centro europea e tedesca. Allo stesso tempo, il vulcano diviene anche il simbolo di Napoli con alcuni lavori che reinterpretano il tumulto e la transizione di questi anni e, più in generale, il senso di precarietà che la contraddistingue da sempre. Gli artisti fotografano e interpretano quegli anni, caratterizzati da

un clima di crescente attivismo politico, oltre a forme di protesta e ribellione nei confronti della nuova interconnessa società di consumi. Una ribellione che si riflette nei lavori di chi, come reazione in chiave anti moderna, fa uso di materiali poveri nelle sue pratiche performative. La mostra indaga, altresì, la sottile soglia tra mediatico e reale e un'ulteriore conseguenza della società post moderna e digitale che vede l'individuo solo nel villaggio globale, con la sua identità resa anonima dallo schermo di un computer, sempre connesso ma isolato.

UNA PUBBLICAZIONE CELEBRA I PRIMI 10 ANNI DI ATTIVITÀ
Centro di fotografia indipendente, in esposizione i lavori degli allievi

Decimo anniversario per il Centro di Fotografia Indipendente, in piazza Guglielmo Pepe 4. Oggi alle 19 inaugura "La mia Prima" (nella foto lo scatto di Ernestina Scalfari), l'esposizione dei lavori degli allievi che hanno partecipato al corso annuale, sperimentato tecniche e messo in discussione se stessi per approdare a progetti intimi a tratti sofferti, storie di lutti amorosi, malattia e traumi del passato. Una ricerca artistica realizzata con i docenti Mario Spada, Biagio Ippolito, Luca Anzani, Angelo Raffaele Turetta, Massimo Velo, Salvatore Pastore, Roberta Fuorvia, Guglielmo Verrienti, Marco Spatuzza, Giuseppe Riccardi e Mariagiovanna Capone. Sarà l'occasione per presentare la pubblicazione "Decade Cfi" con i lavori degli allievi che si sono avvicendati in questi dieci anni, e annunciare la nascita di una casa editrice che si occuperà di monografie fotografiche.



DA STASERA A PALAZZO PARTANNA
Tele e studi su carta di Sammi Lynch alla Galleria Solito

Sammi Lynch, giovane artista inglese che vive e lavora a Londra, presenta alla Galleria Solito S3 "We Shake with Joy, We Shake with Grief", a cura di Vincent Vanden Bogaard: una selezione di tele inedite arricchite dagli studi su carta che sono parte integrante della ricerca e del suo modus operandi. L'opening è alle 19 a Palazzo Partanna, in piazza dei Martiri 58.

AL MUSEO DELLA MODA Quadri e tessuti della coreana Jeamin Seung
In un melograno la forza delle donne

Si intitola significativamente "La forza delle donne", la mostra di arti applicate, a cura della pittrice coreana Jeamin Seung (nella foto, un'opera) e della designer di moda e tessuti Younmin Chung che inaugurerà giovedì 12 ottobre alle 18,30 nella sede del Museo della Moda, in piazzetta Mondragone 18. Un allestimento interamente incentrato sul tema dell'abilità delle donne, cuore dell'opera delle due artiste. Motivo di fondo dei lavori esposti, quadri, sculture e tessuti, è il melograno, simbolo ricorrente in Oriente e Occidente di fertilità, che evoca il concetto di donna intesa come matrice, emblema di maternità e vitalità. Una vitalità che Jeamin Seung ha rintracciato assimilando i semi

del melograno alle cellule, come unità primaria della vita. Una cooperazione, quella tra Seung e Chung, nata in occasione della mostra per il Museo della Moda, per il quale hanno lavorato, pur nel rispetto delle proprie diversità, alla creazione di un nuovo linguaggio artistico, ricco e beneagurante come i frutti da cui nasce il tutto. L'iniziativa



vuole evidenziare "l'importanza di celebrare la data del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, fungendo da stimolo alla reazione e non già alla riaffermazione di una atavica resilienza" dichiara la presidente, A Maria d'Elia. La mostra, allestita da Donatella Dentice d'Accadia, rappresenta un'evoluzione nel percorso artistico di Jeamin Seung che afferma: «La collaborazione con il Museo della Moda di Napoli, ha rinverdito e corroborato la mia ispirazione artistica anche in virtù del confronto costruttivo e continuo con la designer di moda e tessuti Younmin Chung, capace di regalarmi un meraviglioso senso di sorellanza e comunanza».

BABELELAB Undici formazioni da tutta Italia si uniscono al Millecolori di Scampia per il concerto di sabato sera in piazza Mercato

Due giorni in festival per i cori interculturali

La musica e il canto come strumenti di unione tra i popoli in uno straordinario e spettacolare incrocio di culture. È BabelabaB, il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali che si terrà sabato e domenica. Un evento inedito con undici cori, nati con l'obiettivo di creare inclusione interculturale, provenienti da sette città italiane e composti da italiani e stranieri di ogni età e abilità, nuovi cittadini e richiedenti asilo, che si danno appuntamento nella città di Partenope. Un grande progetto che è stato presentato a Palazzo San Giacomo (nella foto, un momento della conferenza stampa) in Sala Giunta dal Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, insieme a Ferdinando Tozzi, delegato del Sindaco di Napoli per l'industria della musica e dell'audiovisivo; Padre Eraldo Cacchione SJ, coordinatore Coro Millecolori di Scampia; Suor Marisa Pitrella, direttrice della Caritas Diocesana di Napoli; Alessandro Portelli, tra i fondatori della storia

orale, anglista, presidente del Circolo Gianni Bosio. BabelabaB, insieme alle presenze istituzionali di Comune di Napoli, Napoli Città della Musica e Università degli Studi di Napoli Federico II, ha riunito attorno a sé una grande rete di solidarietà. Il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali è, infatti, realizzato con il contributo di Caritas Diocesana di Napoli, che coordina l'ospitalità gratuita attraverso la propria rete di famiglie; Consulta delle Associazioni dell'VIII Municipalità di Napoli; Fondazione Migrantes presso la Cei; "Chikù" (ristorante italo-romani); Rete Pangea; Fondazione Progetto Arca; Angeli di Strada Villanova; Caritas Nord est-Delegazione Caritas Triveneto, le parrocchie e le congregazioni religiose operanti sul territorio di Scampia; e con il patrocinio morale di Mediterranea Onlus; Aerco Associazione Emiliano Romagnola Cori e Centro Interculturale di Reggio Emilia.

BabelabaB nasce con diversi obiettivi. Innanzitutto testimoniare e favorire iniziative basate sul concetto che il canto è espressione e promozione di una comunità aperta e inclusiva, fuori da ogni senso ristretto di identità, nello spirito della complessità contemporanea. In secondo luogo, stimolare attraverso il canto il riconoscimento degli individui come esseri pienamente umani indipendentemente dalla provenienza e dalla cultura. Ma anche divulgare la potenza del canto in generale e, in particolare, di quello corale, in quanto strumento intenso di condivisione, gratuito, sempre disponibile e alla portata di tutti. Si tratta in fondo di da-



re risalto e visibilità al benessere e al divertimento che si prova nel cantare insieme, anche condividendo la costruzione di una rete fra i cori coinvolti e fra questi e le comunità dei territori in cui vivono. Infine dei conti si vuole costruire momenti di confronto, scoperta, crescita e condivisione fra le realtà corali multietniche esistenti e comunicare all'esterno, al Paese Italia, un messaggio di comunanza, solidarietà e bellezza nella diversità.



Una Babele di mille colori

A piazza Mercato, sabato 14 ottobre, 400 coristi, per il primo Festival nazionale dei cori interculturali

In tutta Europa, dall'Italia all'Ungheria, l'inclusione, necessaria e urgente, dei bambini Rom è un fenomeno. Alle comunità Rom in molte aree geografiche dell'Europa viene regolarmente negato l'accesso ai servizi essenziali. La loro storia di svantaggi e persecuzioni racchiude un quadro internazionale di notevole importanza, soprattutto relativamente ai diritti umani, che richiedono una protezione più attenta per i bambini. Alla luce di ciò, il 14 e il 15 ottobre Napoli sarà protagonista del primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali. «Un incontro fra due fiumi», è stato definito. Il primo fiume è la storia del «Coro Millecolori»: l'incontro dei bambini napoletani e Rom del Centro Millecolori delle Suore della Provvidenza di Scampia (Presidente Suor Edoarda) – un coro nato tre anni fa, cresciuto e affidato al grande e conosciuto direttore artistico Ciccio Merolla e alla bravissima Direttrice Corale Filomena De Rosa. Tre anni di unione al fine di individuare un repertorio adatto ai bambini partecipanti: un repertorio di pezzi originali interpretati in dialetto napoletano e lingua napoletana che darà vita a un disco di 5 pezzi.

«Si tratta di bambini di età compresa fra i 9 e i 12 anni, che hanno già portato questi brani a Napoli nell'estate del 2022 e nell'estate del 2023 a Milano», ha spiegato il coordinatore nonché direttore artistico del Festival padre Eraldo Cacchione, rettore di Santa Maria della Speranza, affidata ai Gesuiti a Scampia e responsabile della Pastorale di rete per la Fondazione Gesuiti Educazione. «Sono bambini che provengono situazioni più disagiate e povere di Scampia e del Campo Rom di Scampia». Un Coro interetnico che si pone l'obiettivo proprio di integrare questi due gruppi etnici con il territorio. «E, mentre questo primo fiume scorreva, fui intercettato, circa un anno e mezzo fa, da una ricercatrice di Torvergata - Luciana Manca - interessata ad un lavoro di mappatura di cori interculturali presenti in Italia. In quel momento, mi sono reso conto che una ibridazione di culture fosse proprio un interesse di carattere etno-antropologico musicologico. Mi fu detto che noi eravamo l'unico coro a Sud di Roma a rispecchiare le caratteristiche richieste. È questo il secondo fiume», ha continuato padre Eraldo.

Dopo quella chiamata, si è tenuto un incontro fra tutti i direttori dei cori individuati e in quell'occasione si è espressa l'idea di mettere su un Festival di Cori interculturali. «allora – prosegue – ho proposto di realizzarla a Napoli, nella Città della Musica. E, dato il contesto, ho

pensato a Scampia, luogo di periferia della Città, dove il Festival avrebbe assunto una veste diversa».

Nasce BabelebaB è un palindromo che dà vita dunque al nome «Babele», con l'idea che «se Babele è stato il luogo di incomprensione tra le lingue, invertendo la direzione, magari possiamo avere il luogo della comprensione e dell'armonia «BabelebaB» nasce quindi come un esperimento: un anno 0 con l'intenzione di ripeterlo. Si può definire un batesimo di questa tipologia ben identificata di cori».

Il Festival vede però una collaborazione sinfonica di tutte le componenti. Il Comune di Napoli (Ufficio Cultura, Settore Città della Musica, che ha patrocinato e finanziato l'evento, in particolare il concerto del sabato sera) l'Università Federico II di Napoli, sede di Scampia che patrocina la fase dedicata alla formazione universitaria, la Caritas Diocesana-Fondazione Migrante e un arcipelago di Associazioni (che si occuperà dell'ospitalità dei coristi in famiglie e in strutture religiose e del pranzo del 14 ottobre). L'Associazione Angeli di Villanova e la Fondazione Progetto Arca di Milano finanzieranno la cena di sabato 14 ottobre.

«Si preannuncia un Festival della durata di due giorni. Una prima giornata sarà dedicata a un approfondimento di tipo universitario. Nel pomeriggio di sabato 14 alcuni cori si improvviseranno in flashmob e performance in metropolitana e in città. La sera di sabato 14 invece avrà luogo il concerto dei 12 cori e 400 coristi, in piazza Mercato, alle ore 21. Domenica mattina 15 ottobre, nella metropolitana di Scampia, si terranno 4 workshop musicali dedicati ai coristi e anche ai passanti».

«Personalmente, - aggiunge suor Edoarda fra i primi operatori educativi del Quartiere Scampia - conosco i bambini sin dalla loro più piccola età e da forte sostenitrice, presente in questi anni nonostante da un anno conduca il mio operato a Roma, posso dire che vedo i bambini felici. I bambini hanno bisogno di qualcosa di alternativo, di innovativo per il nostro quartiere. Qualcosa che li impegni a concretizzare sogni e magari a sentirsi protagonisti. Grazie a questo Festival, essi potranno essere protagonisti per un giorno. Sebbene non siano bambini «scelti», ma bambini che si sono auto-selezionati, sono bambini che si sono appassionati e che hanno deciso di restare e di abbracciare questo impegno e noi abbiamo abbracciato loro. Attendiamo solo di vederli e sentirli cantare».

Federica Ruggiero





ARTI E SPETTACOLO > MUSICA

Al via "Babelebab", il coro fatto da quattrocento voci

Di etnie, lingue e religioni diverse faranno cantare Napoli, ancora una volta capitale dell'accoglienza

© 13/10/2023 Servizio di Lilly Viccaro Theo - Montaggio di Gabriella Sansone

Promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Napoli Città della Musica e organizzato dalla Rete dei Cori Interculturali d'Italia, con il supporto territoriale dell'associazione di volontariato Millecolori, dell'VIII Municipalità e dell'EAV in collaborazione con Ravello Creative LAB, arriva in città, domani e dopodomani "Babelebab - Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali". Un evento inedito con undici cori, nati con l'obiettivo di creare inclusione interculturale, provenienti da sette città italiane e composti da italiani e stranieri di ogni età e abilità, nuovi cittadini e richiedenti asilo, che si danno appuntamento nella città di Partenope. Un grande progetto che è stato presentato a Palazzo San Giacomo in Sala Giunta dal sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, insieme a Ferdinando Tozzi, delegato del sindaco di Napoli per l'industria della musica e dell'audiovisivo, padre Eraldo Cacchione, coordinatore Coro Millecolori di Scampia; Suor

Marisa Pitrella, direttrice della Caritas Diocesana di Napoli, Alessandro Portelli, tra i fondatori della storia orale, anglista, presidente del Circolo Gianni Bosio. BabelebaB nasce con gli obiettivi di testimoniare e favorire iniziative basate sul concetto che il canto è espressione e promozione di una comunità aperta e inclusiva, fuori da ogni senso ristretto di identità, nello spirito della complessità contemporanea. Quattrocento coristi di etnie, lingue e religioni diverse faranno cantare Napoli, ancora una volta capitale dell'accoglienza.

<https://www.rainews.it/tgr/campania/video/2023/10/al-via-babelebab-il-coro-fatto-da-quattrocento-voci-02d0a1b9-4ad5-43df-97ca-cb9b20eb9e54.html>

BabelebaB, al via I° Festival Nazionale Cori Interculturali



Undici cori, quattrocento coristi in arrivo da diverse città d'Italia a Napoli: è l'evento, BabelebaB - Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali che si svolgerà sabato 14 e domenica 15 ottobre a Napoli.

Promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Napoli Città della Musica e organizzato dalla Rete dei Cori Interculturali d'Italia, con il supporto territoriale dell'associazione di volontariato Millecolori, dell'VIII Municipalità e dell'EAV in collaborazione con Ravello Creative LAB, l'evento vedrà uniti i popoli nel canto e nella musica.

Gli undici cori, provenienti da sette città italiane, si uniranno al Coro Millecolori di Scampia per scambi di idee e culture.

Non a caso il titolo dell'evento è Babelbab che rimanda all'incomprensione tra lingue diverse, ma in questo contesto diventa simbolo della comprensione attraverso il linguaggio, la musica e il canto corale.

"Un bellissimo progetto che porta dentro tanti messaggi positivi. In primo luogo, Napoli come grande città di accoglienza, di inclusione, multiculturale, di dialogo tra i popoli" ha detto il sindaco Gaetano Manfredi alla presentazione dell'evento a Palazzo San Giacomo. "Il luogo, Scampia, sta diventando sempre di più una delle nuove facce della città dove ci sono grandi trasformazioni urbane, grande attività culturale, eventi sempre più affollati, e dove ci sono attività culturali che sono sempre più significative e interessanti".

Il primo cittadino ha aggiunto: "In questo momento in cui si ritorna, in un mondo sempre più complicato, ad affrontare le tante dinamiche dai grandi temi dell'emigrazione ai tanti conflitti che si stanno rianimando, c'è questo messaggio di un Paese capace di integrare e di avere un linguaggio comune che trova nella musica un grande fattore unificante, di dialogo".

Il progetto è stato presentato insieme a Ferdinando Tozzi, delegato del sindaco di Napoli per l'Industria della musica e dell'audiovisivo; Padre Eraldo Cacchione, coordinatore Coro Millecolori di Scampia; Suor Marisa Pitrella, direttrice della Caritas Diocesana di Napoli; Alessandro Portelli, tra i fondatori della storia orale, anglista, presidente del Circolo Gianni Bosio.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

https://www.ansa.it/campania/notizie/2023/10/11/babelbab-al-via-i-festival-nazionale-cori-interculturali_df051b98-9dd3-416c-ae49-f5b2ebd41a79.html

SPETTACOLI 11/10/2023 | Ultimo aggiornamento: 5 giorni fa

A Napoli arriva Babelebab, il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali

Appuntamenti a Scampia sabato 14 e domenica 15 ottobre

 Pubblicato da Pier Paolo Petino

La musica e il canto come strumenti di unione tra i popoli in uno straordinario e spettacolare incrocio di culture. Arriva Babelebab, il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali. Promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Napoli Città della Musica. Organizzato dalla Rete dei Cori Interculturali d'Italia, con il supporto territoriale dell'associazione di volontariato Millecolori, dell'VIII Municipalità e dell'EAV. In collaborazione con Ravello Creative LAB, arriva in città, sabato 14 e domenica 15 ottobre. Un evento inedito con undici cori, nati con l'obiettivo di creare inclusione interculturale, provenienti da sette città italiane e composti da italiani e stranieri di ogni età e abilità. Nuovi cittadini e richiedenti asilo, che si danno appuntamento nella città di Partenope.

PROGETTO PRESENTATO A PALAZZO SAN GIACOMO

Un grande progetto che è stato presentato a Palazzo San Giacomo in Sala Giunta dal Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. Con lui anche insieme a Ferdinando Tozzi, delegato del Sindaco di Napoli per l'industria della musica e dell'audiovisivo. Al tavolo Padre Eraldo Cacchione SJ, coordinatore Coro Millecolori di Scampia. Accanto a lui Suor Marisa Pitrella, direttrice della Caritas Diocesana di Napoli. Apprezzato l'intervento di Alessandro Portelli, tra i fondatori della storia orale, anglista, presidente del Circolo Gianni Bosio.

BabelebaB parte da Babele, metafora dell'incomprensione tra lingue diverse che viene capovolta e diventa il simbolo di una felice comprensione attraverso il linguaggio e lo strumento della musica e del canto corale, che hanno dato vita a un'unione di voci, alla creazione di nuove musiche, a canti reinterpretati, a nuove conoscenze di antiche culture, seguendo l'insegnamento del musicista, compositore, direttore d'orchestra e musicologo spagnolo Jordi Savall che ha definito i nuovi cittadini "biblioteche viventi di culture".

DUE GIORNI DI GIOIA A SCAMPIA

A Napoli arriveranno il Coro Cantabile (Torino); Voci dal Mondo insieme a La Carovana della Musica (Venezia); Canto Sconfinato (Pordenone); Le Chemin des femmes (Modena) insieme a Le Core (Bologna); Mikrokosmos – Coro Multietnico di Bologna; Coro Interculturale di Reggio Emilia; Coro Multiculturale Consonanze (Casalecchio di Reno – Bologna); Coro di periferia (Bologna); Coro CONFusion (Firenze); CoroIncanto Voci femminili senza confini (Roma) e Coro Romolo Balzani (Roma) e si uniranno al Coro Millecolori di Scampia per una due giorni piena di gioia, bellezza, musica, riflessioni, conoscenza, scambi e incontri di idee e culture.

MUSICA E INTERCULTURA

Ad aprire il festival sarà il convegno "Musica e intercultura nella coralità", in programma sabato 14 ottobre dalle 9.00 alle 13.00 negli spazi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II a Scampia. Dalle 16.00 alle 18.00, spazio alle "Improvvisazioni urbane", prove libere e flash mob in città. La giornata si concluderà con i 400 coristi dei dodici cori in concerto sul palcoscenico allestito in Piazza Mercato, in programma dalle 21.00 alle 23.30.

LABORATORI DI CANTO SPONTANEO

Domenica 15 ottobre, dalle 10.30 alle 12.30, nella stazione della Metropolitana Piscinola Scampia ci saranno i Laboratori di canto spontaneo. Il convegno "Musica e intercultura nella coralità" sarà strutturato in tre tavole rotonde. Ad aprire la mattina di riflessione e dibattito sarà la tavola rotonda moderata da Fulvia Caruso, con la partecipazione di Luciana Manca su "Storia dei cori mondo-italiani: genesi di una rete"; Salvatore Colazzo su "Multicultura e intercultura nell'era dei media"; Alessandro Portelli che dialogherà con Laura Scomparcini (Canto Sconfinato – Pordenone) su "Roma Forestiera e un caso di inclusione ed empowerment attraverso l'esperienza dei cori interculturali"; Alessandro Cosentino dialogherà con Paula Gallardo e Alina Varzaru (CoroIncanto Voci femminili senza confini – Roma) su "Un metodo integrato per la pedagogia musicale interculturale". La seconda tavola rotonda "Intercultura in partitura: ibridazioni fra antico e contemporaneo" sarà moderata da Fulvia Caruso e Luciana Manca, con la partecipazione di Maurizio Mancini (Coro Consonanze – Bologna) e Meike Clarelli (Le Chemin des femmes – Modena). Chiuderà la mattinata, la tavola rotonda "Protagonismo femminile e pratica di comunità musicale", moderata da Serena Facci e Simona Frasca, con gli interventi di Giuseppina

Casarin, Maria Finica e Concepcion Garcia Sanchez (Coro Voci dal Mondo – Venezia), Eka Kacharava (Vie dei Canti – Roma) e Roxana Ene (Coro Romolo Balzani – Roma).

LA RETE DELLA SOLIDARIETA'

BabelebaB, insieme alle presenze istituzionali di Comune di Napoli, Napoli Città della Musica e Università degli Studi di Napoli Federico II, ha riunito attorno a sé una grande rete di solidarietà. Il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali è, infatti, realizzato con il contributo di Caritas Diocesana di Napoli, che coordina l'ospitalità gratuita attraverso la propria rete di famiglie; Consulta delle Associazioni dell'VIII Municipalità di Napoli; Fondazione Migrantes presso la CEI; "Chikù" (ristorante italo-romani); Rete Pangea; Fondazione Progetto Arca; Angeli di Strada Villanova; Caritas Nord est- Delegazione Caritas Triveneto, le parrocchie e le congregazioni religiose operanti sul territorio di Scampia; e con il patrocinio morale di Mediterranea Onlus; Aerco Associazione Emiliano Romagnola Cori e Centro Interculturale di Reggio Emilia.

Oramai diffusi in molte città, i cori interculturali sono nati rispondendo a varie esigenze: necessità educative delle scuole frequentate da tanti bambini stranieri, curiosità musicale verso altre culture musicali, volontà di accogliere e comunicare con i nuovi cittadini, migranti stabili o richiedenti asilo. Li accomuna una caratteristica: la volontà di usare la musica e il canto come momenti di aggregazione e unità anche quando le lingue, la scrittura, le tradizioni sono diverse. Da questa volontà comune e dalla pluralità di esperienze nasce l'idea di un incontro annuale, ogni anno in una città diversa, per portare i cori a un pubblico più vasto, per scambiarsi esperienze e iniziative, per ragionare sui nuovi fenomeni musicali legati all'immigrazione. E questo viaggio straordinario parte da Napoli.

CANTO PER UNA SOCIETA' APERTA E INCLUSIVA

BabelebaB nasce con gli obiettivi di testimoniare e favorire iniziative basate sul concetto che il canto è espressione e promozione di una comunità aperta e inclusiva. Fuori da ogni senso ristretto di identità, nello spirito della complessità contemporanea. Vuole stimolare attraverso il canto il riconoscimento degli individui come esseri pienamente umani indipendentemente dalla provenienza e dalla cultura. Divulgare la potenza del canto in generale e, in particolare, di quello corale, in quanto strumento inteso di condivisione, gratuito. Sempre disponibile e alla portata di tutti. Dare risalto e visibilità alla generatività di benessere e divertimento del cantare insieme. Condividere la costruzione di una rete fra i cori coinvolti e fra questi e le comunità dei territori in cui vivono. Costruire momenti di confronto, scoperta, crescita e condivisione fra le realtà corali multietniche esistenti e comunicare all'esterno, al Paese Italia. Un messaggio di comunanza, solidarietà e bellezza nella diversità. Far conoscere al di fuori del nostro contesto nuove strategie compositive, esecutive e di ricerca coinvolgendo anche le nuove generazioni. Promuovere il patrimonio immateriale musicale del passato e del presente, condividendo vecchi e nuovi saperi per la comprensione della contemporaneità ad uso delle future generazioni. Dare maggior risonanza possibile al fatto che attraverso la musica si possano coniugare arte, utilità sociale e convivenza fra le diversità. Creare occasioni di formazione e crescita per le realtà esistenti e stimolare la nascita di nuovi cori transculturali e inclusivi.

<https://videoinformazioni.com/a-napoli-arriva-babelebab-il-primo-festival-nazionale-dei-cori-interculturali/>

In piazza Mercato arriva BabelebaB: concerto interculturale con 400 ragazzi di tutto il mondo

Il 14 e 15 ottobre la prima edizione di BabelebaB, Festival nazionale dei Cori Interculturali. Il programma della kermesse in piazza Mercato e a Scampia.

A cura di **Pierluigi Frattasi**

73

CONDIVISIONI

COMMENTA 💬

CONDIVIDI ➦



A Napoli arriva BabelebaB, il Festival nazionale dei Cori Interculturali. Due giorni di musica e canti, il 14 e 15 ottobre 2023, che vedranno impegnati oltre 400 ragazzi provenienti da tutto il mondo. Si tratta del primo evento nazionale di questo tipo, che si propone di evidenziare la funzione della musica e del canto come strumenti di unione tra i popoli mostrando quanto spettacolare e coinvolgente sia l'incrocio tra culture. L'evento è promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Napoli Città della Musica e organizzato dalla Rete dei Cori Interculturali

d'Italia, con il supporto territoriale dell'associazione di volontariato Millecolori, dell'VIII Municipalità e dell'EAV in collaborazione con Ravello Creative LAB, BabelebaB.



Un evento inedito con undici cori, nati con l'obiettivo di creare inclusione interculturale, provenienti da sette città italiane e composti da italiani e stranieri di ogni età e abilità, nuovi cittadini e richiedenti asilo, che si danno appuntamento nella città di Partenope. Un grande progetto che è stato presentato a Palazzo San Giacomo in Sala Giunta dal Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, insieme a Ferdinando Tozzi, delegato del Sindaco di Napoli per l'industria della musica e dell'audiovisivo; Padre Eraldo Cacchione SJ, coordinatore Coro Millecolori di Scampia; Suor Marisa Pitrella, direttrice della Caritas Diocesana di Napoli; Alessandro Portelli, tra i fondatori della storia orale, anglista, presidente del Circolo Gianni Bosio. "Siamo molto felici di ospitare questa manifestazione – spiega a Fanpage.it Roberto Marino, presidente della II Municipalità – stiamo incentivando iniziative del genere sul territorio. Potrà essere un prologo del ricco calendario di eventi natalizi e della Befana che ci saranno a piazza Mercato".

Che cos'è BabelebaB

BabelebaB parte da Babele, metafora dell'incomprensione tra lingue diverse che viene capovolta e diventa il simbolo di una felice comprensione attraverso il linguaggio e lo strumento della musica e del canto corale, che hanno dato vita a un'unione di voci, alla creazione di nuove musiche, a canti reinterpretati, a nuove conoscenze di antiche culture, seguendo l'insegnamento del musicista, compositore, direttore d'orchestra e musicologo spagnolo Jordi Savall che ha definito i nuovi cittadini "biblioteche viventi di culture".

Chi partecipa alla kermesse

A Napoli arriveranno il Coro Cantabile (Torino); Voci dal Mondo insieme a La Carovana della Musica (Venezia); Canto Sconfinito (Pordenone); Le Chemin des femmes (Modena) insieme a Le Core (Bologna); Mikrokosmos – Coro Multietnico di Bologna; Coro Interculturale di Reggio Emilia; Coro Multiculturale Consonanze (Casalecchio di Reno – Bologna); Coro di periferia (Bologna); Coro CONFusion (Firenze); CoroIncanto Voci femminili senza confini (Roma) e Coro Romolo Balzani (Roma) e si uniranno al Coro Millecolori di Scampia per una due giorni piena di gioia, bellezza, musica, riflessioni, conoscenza, scambi e incontri di idee e culture.

Ad aprire il festival sarà il convegno “Musica e intercultura nella coralità”, in programma sabato 14 ottobre dalle 9.00 alle 13.00 negli spazi dell’Università degli Studi di Napoli Federico II a Scampia. Dalle 16.00 alle 18.00, spazio alle “Improvvisazioni urbane”, prove libere e flash mob in città. La giornata si concluderà con i 400 coristi dei dodici cori in concerto sul palcoscenico allestito in Piazza Mercato, in programma dalle 21.00 alle 23.30. Domenica 15 ottobre, dalle 10.30 alle 12.30, nella stazione della Metropolitana Piscinola Scampia ci saranno i Laboratori di canto spontaneo.

Il programma dell'evento

Il convegno “Musica e intercultura nella coralità” sarà strutturato in tre tavole rotonde. Ad aprire la mattina di riflessione e dibattito sarà la tavola rotonda moderata da Fulvia Caruso, con la partecipazione di Luciana Manca su “Storia dei cori mondo-italiani: genesi di una rete”; Salvatore Colazzo su “Multicultura e intercultura nell’era dei media”; Alessandro Portelli che dialogherà con Laura Scomparcini (Canto Sconfinato – Pordenone) su “Roma Forestiera e un caso di inclusione ed empowerment attraverso l’esperienza dei cori interculturali”; Alessandro Cosentino dialogherà con Paula Gallardo e Alina Varzaru (CoroIncanto Voci femminili senza confini – Roma) su “Un metodo integrato per la pedagogia musicale interculturale”. La seconda tavola rotonda “Intercultura in partitura: ibridazioni fra antico e contemporaneo” sarà moderata da Fulvia Caruso e Luciana Manca, con la partecipazione di Maurizio Mancini (Coro Consonanze – Bologna) e Meike Clarelli (Le Chemin des femmes – Modena). Chiuderà la mattinata, la tavola rotonda “Protagonismo femminile e pratica di comunità musicale”, moderata da Serena Facci e Simona Frasca, con gli interventi di Giuseppina Casarin, Maria Finica e Concepcion Garcia Sanchez (Coro Voci dal Mondo – Venezia), Eka Kacharava (Vie dei Canti – Roma) e Roxana Ene (Coro Romolo Balzani – Roma).

BabelebaB, insieme alle presenze istituzionali di Comune di Napoli, Napoli Città della Musica e Università degli Studi di Napoli Federico II, ha riunito attorno a sé una grande rete di solidarietà. Il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali è, infatti, realizzato con il contributo di Caritas Diocesana di Napoli, che coordina l’ospitalità gratuita attraverso la propria rete di famiglie; Consulta delle Associazioni dell’VIII Municipalità di Napoli; Fondazione Migrantes presso la CEI; “Chikù” (ristorante italo-romani); Rete Pangea; Fondazione Progetto Arca; Angeli di Strada Villanova; Caritas Nord est- Delegazione Caritas Triveneto, le parrocchie e le congregazioni religiose operanti sul territorio di Scampia; e con il patrocinio morale di Mediterranea Onlus; Aerco Associazione Emiliano Romagnola Cori e Centro Interculturale di Reggio Emilia.

<https://www.fanpage.it/napoli/in-piazza-mercato-arriva-babelebab-concerto-interculturale-con-400-ragazzi-di-tutto-il-mondo/>



di Alessio Liberini

Mercoledì 11 Ottobre 2023, 17:59 - Ultimo agg. 12 Ottobre, 07:15

5 Minuti di
Lettura

«La musica popolare nelle nostre città non è più quella tramandata ed ereditata dalla tradizione orale ma si fonde con i suoni portati qui da ogni parte del pianeta. Mescolandosi in un mondo dove tutte le lingue si capiscono fra di loro per abbattere i disastri che segregazione, razzismo e pregiudizio continuano a produrre». Per **Alessandro Portelli**, storico, critico musicale, ex docente universitario ed oggi presidente del Circolo Gianni Bosio, non poteva non essere Napoli la prima città d'Italia ad ospitare l'esordio del **"BabelebaB - Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali"**.

Nel capoluogo campano, da sempre crocevia di lingue, religioni e culture lontane, **il prossimo 14 e 15 ottobre i bastimenti salperanno ancora una volta**. Portando sul grande palco a cielo aperto di Partenope ben 400 coristi provenienti da undici cori interculturali italiani, nati con l'intento di creare sana inclusione nel segno universale della musica, a cui si aggiunge il coro "Millecolori" di Scampia. I gruppi, originari di sette diverse città del Paese, sono composti da italiani e stranieri di ogni età, nuovi cittadini e richiedenti asilo.

Saranno note curde, senegalesi, balcaniche ma anche napoletane, quelle che si accorderanno insieme nel nome dell'accoglienza nel corso della due giorni promossa e finanziata dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Napoli Città della Musica.

E organizzata dalla Rete dei Cori Interculturali d'Italia, con il supporto territoriale dell'associazione di volontariato Millecolori, dell'ottava municipalità e dell'Eav, in collaborazione con Ravello Creative LAB.

Ad aprire il festival - presentato questa mattina a Palazzo San Giacomo dal sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, insieme a Ferdinando Tozzi, delegato del Sindaco di Napoli per l'industria della musica e dell'audiovisivo; Padre Eraldo Cacchione, coordinatore Coro Millecolori di Scampia; Suor Marisa Pitrella, direttrice della Caritas Diocesana di Napoli e Alessandro Portelli - sarà il convegno "Musica e intercultura nella coralità", in programma sabato 14 ottobre, dalle 9.00 alle 13.00, negli spazi del polo federiciano di Scampia. Mentre nel pomeriggio la kermesse musicale arriverà nel centro cittadino con diversi flash mob di improvvisazione urbana che culmineranno in serata in un grande concerto multietnico, in programma dalle 21.00 alle 23.30, in scena nella centralissima Piazza Mercato. Lo spettacolo terminerà con l'esibizione congiunta di tutti e 400 coristi che canteranno un brano per la pace. Il giorno seguente, 15 ottobre, si tornerà invece nell'area nord con la stazione della Metropolitana Piscinola Scampia che diventerà per l'intera mattinata un palcoscenico d'eccezione dei Laboratori di canto spontaneo.

«Nella sede, non casuale, dell'Università Federico II di Scampia – precisa padre Eraldo Cacchione - ci sarà una riflessione su cosa accade quando persone di diversi mondi si incontrano e cantano i loro mondi in Italia. Ed **in città arriverà una carovana della musica della quale fanno parte migranti e richiedenti asilo politico di nazioni e religioni diverse: si può ben immaginare la rilevanza di tipo politico, musicale ed etno antropologica della kermesse**».

Difatti lo stesso nome scelto per il festival, "BabelebaB", rappresenta la metafora dell'incomprensione tra lingue diverse che, rovesciata, diventa il simbolo di una sana intesa attraverso il linguaggio e gli strumenti della musica e del canto corale. Emblema della forza dell'alleanza è la rete di solidarietà sorta attorno alla rassegna. Il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali è infatti realizzato con il contributo di una moltitudine di realtà sociali della città: la Caritas Diocesana di Napoli, che coordina l'ospitalità gratuita attraverso la propria rete di famiglie; la Consulta delle Associazioni dell'VIII Municipalità di Napoli; la Fondazione Migrantes presso la CEI; "Chikù" (ristorante italo-romani); Rete Pangea; Fondazione Progetto Arca; Angeli di Strada Villanova; Caritas Nord est- Delegazione Caritas Triveneto, le parrocchie e le congregazioni religiose operanti sul territorio di Scampia. Vedendo altresì il patrocinio morale di Mediterranea Onlus; Aerco Associazione Emiliano Romagnola Cori e Centro Interculturale di Reggio Emilia.

«Il festival – dice Suor Marisa Pitrella – è un'occasione per tessere reti ma soprattutto per far riscoprire Napoli come città dell'accoglienza a tutti i colori. Riscoprendo la bellezza che ogni realtà porta con sé». Un messaggio mai come oggi attuale, visti i tanti-troppi teatri di guerra che ancora insanguinano l'intero mondo e l'eccedenza delle politiche dell'odio che hanno portato negli ultimi anni a far del mar Mediterraneo il più grande cimitero a cielo aperto del pianeta».

«In questi tempi complicati quello di BabeleBa è un bellissimo messaggio di un Paese capace di integrare attraverso un linguaggio comune ed universale come la musica – chiarisce il primo cittadino Manfredi - Da Napoli, quindi, parte un messaggio che deve aiutare le nostre comunità a riflettere e che indica una strada: la cultura, la formazione e l'arte sono un grandissimo strumento di integrazione». «Inoltre – conclude il sindaco - questo festival ha il suo cuore a Scampia che sta diventando sempre di più una delle nuove facce della città con grandi trasformazioni urbane, attività culturali ed eventi che richiamano sempre più persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://www.ilmattino.it/napolismart/musica/napoli_festival_cori_interculturali_italia-7686289.html



Ecco il primo festival dei cori interculturali d'Italia a Napoli

M Il Mattino
47.9K subscribers

Subscribe

6



Share



Download



90 views Oct 13, 2023

«La musica popolare nelle nostre città non è più quella tramandata ed ereditata dalla tradizione orale ma si fonde con i suoni portati qui da ogni parte del pianeta. Mescolandosi in un mondo dove tutte le lingue si capiscono fra di loro per abbattere i disastri che segregazione, razzismo e pregiudizio continuano a produrre». Per Alessandro Portelli, storico, critico musicale, ex docente universitario ed oggi presidente del Circolo Gianni Bosio, non poteva non essere Napoli la prima città d'Italia ad ospitare l'esordio del "BabeleBaB - Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali".

Nel capoluogo campano, da sempre crocevia di lingue, religioni e culture lontane, il prossimo 14 e 15 ottobre i bastimenti salperanno ancora una volta. Portando sul grande palco a cielo aperto di Partenope ben 400 coristi provenienti da undici cori interculturali italiani, nati con l'intento di creare sana inclusione nel segno universale della musica, a cui si aggiunge il coro Millecolori di Scampia. I gruppi, originari di sette diverse città del Paese, sono composti da italiani e stranieri di ogni età, nuovi cittadini e richiedenti asilo.

Servizio di Alessio Liberini







<https://www.youtube.com/watch?v=mFQe90w-occ>

BabelebaB, al via il primo Festival nazionale cori interculturali



Manfredi: "Napoli città di accoglienza e inclusione"

11 OTTOBRE 2023 ALLE 19:37

1 MINUTI DI LETTURA

Undici cori, quattrocento coristi in arrivo da diverse città d'Italia a Napoli: è l'evento, BabelebaB - Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali che si svolgerà sabato 14 e domenica 15 ottobre a Napoli. Promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Napoli Città della Musica e organizzato dalla Rete dei Cori Interculturali d'Italia, con il supporto territoriale dell'associazione di volontariato Millecolori, dell'VIII Municipalità e dell'EAV in collaborazione con Ravello Creative LAB, l'evento vedrà uniti i popoli nel canto e nella musica.

A Napoli arriveranno il Coro Cantabile (Torino); Voci dal Mondo insieme a La Carovana della Musica (Venezia); Canto Sconfinato (Pordenone); Le Chemin des femmes (Modena) insieme a Le Core (Bologna); Mikrokosmos – Coro Multietnico di Bologna; Coro Interculturale di Reggio Emilia; Coro Multiculturale Consonanze (Casalecchio di Reno - Bologna); Coro di periferia (Bologna); Coro CONfusion (Firenze); CoroIncanto Voci femminili senza confini (Roma) e Coro Romolo Balzani (Roma) e si uniranno al Coro Millecolori di Scampia per una due giorni piena di gioia, bellezza, musica, riflessioni, conoscenza, scambi e incontri di idee e culture.

Ad aprire il festival sarà il convegno "Musica e intercultura nella coralità", in programma sabato 14 ottobre dalle 9.00 alle 13.00 negli spazi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II a Scampia. Dalle 16.00 alle 18.00, spazio alle "Improvvisazioni urbane", prove libere e flash mob in città. La giornata si concluderà con i 400 coristi dei dodici cori in concerto sul palcoscenico allestito in Piazza Mercato, in programma dalle 21.00 alle 23.30. Domenica 15 ottobre, dalle 10.30 alle 12.30, nella stazione della Metropolitana Piscinola Scampia ci saranno i Laboratori di canto spontaneo.

Il convegno “Musica e intercultura nella coralità” sarà strutturato in tre tavole rotonde. Ad aprire la mattina di riflessione e dibattito sarà la tavola rotonda moderata da Fulvia Caruso, con la partecipazione di Luciana Manca su “Storia dei cori mondo-italiani: genesi di una rete”; Salvatore Colazzo su “Multicultura e intercultura nell’era dei media”; Alessandro Portelli che dialogherà con Laura Scomparcini (Canto Sconfinato - Pordenone) su “Roma Forestiera e un caso di inclusione ed empowerment attraverso l’esperienza dei cori interculturali”; Alessandro Cosentino dialogherà con Paula Gallardo e Alina Varzaru (CoroIncanto Voci femminili senza confini - Roma) su “Un metodo integrato per la pedagogia musicale interculturale”. La seconda tavola rotonda “Intercultura in partitura: ibridazioni fra antico e contemporaneo” sarà moderata da Fulvia Caruso e Luciana Manca, con la partecipazione di Maurizio Mancini (Coro Consonanze - Bologna) e Meike Clarelli (Le Chemin des femmes - Modena). Chiuderà la mattinata, la tavola rotonda “Protagonismo femminile e pratica di comunità musicale”, moderata da Serena Facci e Simona Frasca, con gli interventi di Giuseppina Casarin, Maria Finica e Concepcion Garcia Sanchez (Coro Voci dal Mondo - Venezia), Eka Kacharava (Vie dei Canti - Roma) e Roxana Ene (Coro Romolo Balzani - Roma).

BabelebaB, insieme alle presenze istituzionali di Comune di Napoli, Napoli Città della Musica e Università degli Studi di Napoli Federico II, ha riunito attorno a sé una grande rete di solidarietà. Il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali è, infatti, realizzato con il contributo di Caritas Diocesana di Napoli, che coordina l’ospitalità gratuita attraverso la propria rete di famiglie; Consulta delle Associazioni dell’VIII Municipalità di Napoli; Fondazione Migrantes presso la CEI; “Chikù” (ristorante italo-romani); Rete Pangea; Fondazione Progetto Arca; Angeli di Strada Villanova; Caritas Nord est- Delegazione Caritas Triveneto, le parrocchie e le congregazioni religiose operanti sul territorio di Scampia; e con il patrocinio morale di Mediterranea Onlus; Aerco Associazione Emiliano Romagnola Cori e Centro Interculturale di Reggio Emilia.

https://napoli.repubblica.it/cronaca/2023/10/11/news/babelebab_al_via_il_primo_festival_nazionale_cori_interculturali-417560307/

SOCIAL

400 giovani faranno risuonare Napoli di voci e musiche di tutti i Paesi del Mondo

A Napoli, da sempre città dell'accoglienza, la prima edizione di BabelebaB, Festival nazionale dei Cori Interculturali

NapoliToday

11 ottobre 2023





Questo fine settimana, sabato 14 e domenica 15 ottobre, Napoli risuonerà di musiche e canti di ogni Paese del mondo. La nostra città ospita infatti la prima edizione di BabelebaB, festival dei cori interculturali che si propone di evidenziare la funzione della musica e del canto come strumenti di unione tra i popoli mostrando quanto spettacolare e coinvolgente sia l'incrocio tra culture.

Promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Napoli Città della Musica e organizzato dalla Rete dei Cori Interculturali d'Italia, con il supporto territoriale dell'associazione di volontariato Millecolori, dell'VIII Municipalità e dell'EAV in collaborazione con Ravello Creative LAB, BabelebaB è un evento eccezionale e inedito. 11 i cori che saranno in città per ben 400 coristi provenienti da 7 città italiane: italiani, rifugiati, richiedenti asilo, che si danno appuntamento nella città di Partenope per un grande progetto di fratellanza e arte.

L'evento è stato presentato a Palazzo San Giacomo, in Sala Giunta, dal sindaco Gaetano Manfredi assieme a Ferdinando Tozzi, delegato per l'industria della musica e dell'audiovisivo; Padre Eraldo Cacchione SJ, coordinatore Coro Millecolori di Scampia; Suor Marisa Pitrella, direttrice della Caritas Diocesana di Napoli; Alessandro Portelli, presidente del Circolo Gianni Bosio, promotore del festival il cui nome - spiega - parte da Babele, metafora dell'incomprensione tra lingue diverse per capovolgerne il nome e trasformarla in simbolo di comprensione attraverso il linguaggio e lo strumento della musica, il coro come armonia che nasce dall'unione di voci, e la contaminazione che crea nuove musiche.

Il programma

A Napoli saranno il Coro Cantabile di Torino; Voci dal Mondo assieme a La Carovana della Musica da Venezia; Canto Sconfinato da Pordenone; Le Chemin des femmes di Modena con Le Core di Bologna; Mikrokosmos – Coro Multietnico di Bologna; Coro Interculturale di Reggio Emilia; Coro Multiculturale Consonanze di Casalecchio di Reno - Bologna; Coro di periferia ancora da Bologna; Coro CONFusion di Firenze; CoroIncanto Voci femminili senza confini e Coro Romolo Balzani da Roma e si uniranno al Coro Millecolori di Scampia per una due giorni "di gioia, bellezza, musica, riflessioni, conoscenza, scambi e incontri di idee e culture".

Giorno 1 - Ad aprire il festival sarà il convegno “Musica e intercultura nella coralità”, in programma sabato 14 ottobre dalle 9.00 alle 13.00 negli spazi dell’Università degli Studi di Napoli Federico II a Scampia. Dalle 16.00 alle 18.00, spazio alle “Improvvisazioni urbane”, prove libere e flash mob in città. La giornata si concluderà con i 400 coristi dei dodici cori in concerto sul palcoscenico allestito in Piazza Mercato, in programma dalle 21.00 alle 23.30.

Giorno 2: Domenica 15 ottobre, dalle 10.30 alle 12.30, nella stazione della Metropolitana Piscinola Scampia ci saranno i Laboratori di canto spontaneo. Il convegno “Musica e intercultura nella coralità” sarà strutturato in tre tavole rotonde. Ad aprire la mattina di riflessione e dibattito sarà la tavola rotonda moderata da Fulvia Caruso, con la partecipazione di Luciana Manca su “Storia dei cori mondo-italiani: genesi di una rete”; Salvatore Colazzo su “Multicultura e intercultura nell’era dei media”; Alessandro Portelli che dialogherà con Laura Scomparcini (Canto Sconfinato - Pordenone) su “Roma Forestiera e un caso di inclusione ed empowerment attraverso l’esperienza dei cori interculturali”; Alessandro Cosentino dialogherà con Paula Gallardo e Alina Varzaru (CoroIncanto Voci femminili senza confini - Roma) su “Un metodo integrato per la pedagogia musicale interculturale”. La seconda tavola rotonda “Intercultura in partitura: ibridazioni fra antico e contemporaneo” sarà moderata da Fulvia Caruso e Luciana Manca, con la partecipazione di Maurizio Mancini (Coro Consonanze - Bologna) e Meike Clarelli (Le Chemin des femmes - Modena). Chiuderà la mattinata, la tavola rotonda “Protagonismo femminile e pratica di comunità musicale”, moderata da Serena Facci e Simona Frasca, con gli interventi di Giuseppina Casarin, Maria Finica e Concepcion Garcia Sanchez (Coro Voci dal Mondo - Venezia), Eka Kacharava (Vie dei Canti - Roma) e Roxana Ene (Coro Romolo Balzani - Roma).



Accoglienza di rete

BabelebaB, insieme alle presenze istituzionali di Comune di Napoli, Napoli Città della Musica e Università degli Studi di Napoli Federico II, ha riunito attorno a sé una grande rete di solidarietà. Il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali è, infatti, realizzato con il contributo di Caritas Diocesana di Napoli, che coordina l'ospitalità gratuita attraverso la propria rete di famiglie; Consulta delle Associazioni dell'VIII Municipalità di Napoli; Fondazione Migrantes presso la CEI; "Chikù" (ristorante italo-romani); Rete Pangea; Fondazione Progetto Arca; Angeli di Strada Villanova; Caritas Nord est-Delegazione Caritas Triveneto, le parrocchie e le congregazioni religiose operanti sul territorio di Scampia; e con il patrocinio morale di

Mediterranea Onlus; Aerco
Associazione Emiliano Romagnola Cori
e Centro Interculturale di Reggio
Emilia.

<https://www.napolitoday.it/social/musica-napoli-babele-festival-cori.html>

A Napoli arriva BabelebaB, il primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali

11 cori e 400 coristi in arrivo da diverse città di Italia si uniranno al Coro Millecolori di Scampia in un grande evento inedito promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Napoli Città della Musica.

NEWS

Articolo di Grandenapoli, 11 Ott 2023



Foto dal comunicato stampa

La musica e il canto come strumenti di unione tra i popoli in uno straordinario e spettacolare incrocio di culture. Promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Napoli Città della Musica e organizzato dalla Rete dei Cori Interculturali d'Italia, con il supporto territoriale dell'associazione di volontariato Millecolori, dell'VIII Municipalità e dell'EAV in collaborazione con Ravello Creative LAB, arriva in città, sabato 14 e domenica 15 ottobre, BabelebaB – Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali. Un evento inedito con undici cori, nati con l'obiettivo di creare inclusione interculturale, provenienti da sette città italiane e composti da italiani e stranieri di ogni età e abilità, nuovi cittadini e richiedenti asilo, che si danno appuntamento nella città di Partenope. Un grande

progetto che è stato presentato a Palazzo San Giacomo in Sala Giunta dal Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, insieme a Ferdinando Tozzi, delegato del Sindaco di Napoli per l'industria della musica e dell'audiovisivo; Padre Eraldo Cacchione SJ, coordinatore Coro Millecolori di Scampia; Suor Marisa Pitrella, direttrice della Caritas Diocesana di Napoli; Alessandro Portelli, tra i fondatori della storia orale, anglista, presidente del Circolo Gianni Bosio.

BabeleBaB parte da Babele, metafora dell'incomprensione tra lingue diverse che viene capovolta e diventa il simbolo di una felice comprensione attraverso il linguaggio e lo strumento della musica e del canto corale, che hanno dato vita a un'unione di voci, alla creazione di nuove musiche, a canti reinterpretati, a nuove conoscenze di antiche culture, seguendo l'insegnamento del musicista, compositore, direttore d'orchestra e musicologo spagnolo Jordi Savall che ha definito i nuovi cittadini "biblioteche viventi di culture".

A Napoli arriveranno il Coro Cantabile (Torino); Voci dal Mondo insieme a La Carovana della Musica (Venezia); Canto Sconfinato (Pordenone); Le Chemin des femmes (Modena) insieme a Le Core (Bologna); Mikrokosmos – Coro Multi-etnico di Bologna; Coro Interculturale di Reggio Emilia; Coro Multiculturale Consonanze (Casalecchio di Reno – Bologna); Coro di periferia (Bologna); Coro CONFusion (Firenze); CoroIncanto Voci femminili senza confini (Roma) e Coro Romolo Balzani (Roma) e si uniranno al Coro Millecolori di Scampia per una due giorni piena di gioia, bellezza, musica, riflessioni, conoscenza, scambi e incontri di idee e culture.

Ad aprire il festival sarà il convegno "Musica e intercultura nella coralità", in programma sabato 14 ottobre dalle 9.00 alle 13.00 negli spazi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II a Scampia. Dalle 16.00 alle 18.00, spazio alle "Improvvisazioni urbane", prove libere e flash mob in città. La giornata si concluderà con i 400 coristi dei dodici cori in concerto sul palcoscenico allestito in Piazza Mercato, in programma dalle 21.00 alle 23.30. Domenica 15 ottobre, dalle 10.30 alle 12.30, nella stazione della Metropolitana Piscinola Scampia ci saranno i Laboratori di canto spontaneo.

Il convegno "Musica e intercultura nella coralità" sarà strutturato in tre tavole rotonde. Ad aprire la mattina di riflessione e dibattito sarà la tavola rotonda moderata da Fulvia Caruso, con la partecipazione di Luciana Manca su "Storia dei cori mondo-italiani: genesi di una rete"; Salvatore Colazzo su "Multicultura e intercultura nell'era dei media"; Alessandro Portelli che dialogherà con Laura Scomparcini (Canto Sconfinato – Pordenone) su "Roma Forestiera e un caso di inclusione ed empowerment attraverso l'esperienza dei cori interculturali"; Alessandro Cosentino dialogherà con Paula Gallardo e Alina Varzaru (CoroIncanto Voci femminili senza confini – Roma) su "Un metodo integrato per la pedagogia musicale interculturale". La seconda tavola rotonda "Intercultura in partitura: ibridazioni fra antico e contemporaneo" sarà moderata da Fulvia Caruso e Luciana Manca, con la partecipazione di Maurizio Mancini (Coro Consonanze – Bologna) e Meike Clarelli (Le Chemin des femmes – Modena). Chiuderà la mattinata, la tavola rotonda "Protagonismo femminile e pratica di comunità musicale", moderata da Serena Facci e Simona Frasca, con gli interventi di Giuseppina Casarin, Maria Finica e Concepcion Garcia Sanchez (Coro Voci dal Mondo – Venezia), Eka Kacharava (Vie dei Canti – Roma) e Roxana Ene (Coro Romolo Balzani – Roma).

BabelebaB, insieme alle presenze istituzionali di Comune di Napoli, Napoli Città della Musica e Università degli Studi di Napoli Federico II, ha riunito attorno a sé una grande rete di solidarietà. Il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali è, infatti, realizzato con il contributo di Caritas Diocesana di Napoli, che coordina l'ospitalità gratuita attraverso la propria rete di famiglie; Consulta delle Associazioni dell'VIII Municipalità di Napoli; Fondazione Migrantes presso la CEI; "Chikù" (ristorante italo-romani); Rete Pangea; Fondazione Progetto Arca; Angeli di Strada Villanova; Caritas Nord est-Delegazione Caritas Triveneto, le parrocchie e le congregazioni religiose operanti sul territorio di Scampia; e con il patrocinio morale di Mediterranea Onlus; Aerco Associazione Emiliano Romagnola Cori e Centro Interculturale di Reggio Emilia.

Oramai diffusi in molte città, i cori interculturali sono nati rispondendo a varie esigenze: necessità educative delle scuole frequentate da tanti bambini stranieri, curiosità musicale verso altre culture musicali, volontà di accogliere e comunicare con i nuovi cittadini, migranti stabili o richiedenti asilo. Li accomuna una caratteristica: la volontà di usare la musica e il canto come momenti di aggregazione e unità anche quando le lingue, la scrittura, le tradizioni sono diverse. Da questa volontà comune e dalla pluralità di esperienze nasce l'idea di un incontro annuale, ogni anno in una città diversa, per portare i cori a un pubblico più vasto, per scambiarsi esperienze e iniziative, per ragionare sui nuovi fenomeni musicali legati all'immigrazione. E questo viaggio straordinario parte da Napoli.

BabelebaB nasce con gli obiettivi di testimoniare e favorire iniziative basate sul concetto che il canto è espressione e promozione di una comunità aperta e inclusiva, fuori da ogni senso ristretto di identità, nello spirito della complessità contemporanea; stimolare attraverso il canto il riconoscimento degli individui come esseri pienamente umani indipendentemente dalla provenienza e dalla cultura; divulgare la potenza del canto in generale e, in particolare, di quello corale, in quanto strumento intenso di condivisione, gratuito, sempre disponibile e alla portata di tutti; dare risalto e visibilità alla generatività di benessere e divertimento del cantare insieme; condividere la costruzione di una rete fra i cori coinvolti e fra questi e le comunità dei territori in cui vivono; costruire momenti di confronto, scoperta, crescita e condivisione fra le realtà corali multietniche esistenti e comunicare all'esterno, al Paese Italia, un messaggio di comunanza, solidarietà e bellezza nella diversità; far conoscere al di fuori del nostro contesto nuove strategie compositive, esecutive e di ricerca coinvolgendo anche le nuove generazioni; promuovere il patrimonio immateriale musicale del passato e del presente, condividendo vecchi e nuovi saperi per la comprensione della contemporaneità ad uso delle future generazioni; dare maggior risonanza possibile al fatto che attraverso la musica si possano coniugare arte, utilità sociale e convivenza fra le diversità; creare occasioni di formazione e crescita per le realtà esistenti e stimolare la nascita di nuovi cori transculturali e inclusivi.

<https://grandenapoli.it/a-napoli-arriva-babelebab-il-primo-festival-nazionale-dei-cori-interculturali/>

Eventi

BabelebaB, a Napoli il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali



A Napoli 11 cori e 400 coristi in arrivo da diverse città di Italia si uniranno al Coro Millecolori di Scampia in un grande evento inedito che si svolgerà tra sabato 14 e domenica 15 ottobre. In programma anche cori improvvisati in varie zone della città.

La musica e il canto come strumenti di unione tra i popoli in uno straordinario e spettacolare incrocio di culture. Promosso e finanziato dal **Comune di Napoli** nell'ambito del progetto **Napoli Città della Musica** e organizzato dalla **Rete dei Cori Interculturali d'Italia**, con il supporto territoriale dell'associazione di volontariato **Millecolori**, dell'**VIII Municipalità** e dell'**EAV** in collaborazione con **Ravello Creative LAB**, arriva in città, **sabato 14 e domenica 15 ottobre, BabelebaB – Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali**.

Un evento inedito con undici cori, nati con l'obiettivo di creare inclusione interculturale, provenienti da sette città italiane e composti da italiani e stranieri

di ogni età e abilità, nuovi cittadini e richiedenti asilo, che si danno appuntamento nella città di Partenope. Un grande progetto che è stato presentato a Palazzo San Giacomo in Sala Giunta dal Sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi**, insieme a **Ferdinando Tozzi**, delegato del Sindaco di Napoli per l'industria della musica e dell'audiovisivo; **Padre Eraldo Cacchione SJ**, coordinatore Coro Millecolori di Scampia; **Suor Marisa Pitrella**, direttrice della Caritas Diocesana di Napoli; **Alessandro Portelli**, tra i fondatori della storia orale, anglista, presidente del Circolo Gianni Bosio.

BabelebaB parte da Babele, metafora dell'incomprensione tra lingue diverse che viene capovolta e diventa il simbolo di una felice comprensione attraverso il linguaggio e lo strumento della musica e del canto corale, che hanno dato vita a un'unione di voci, alla creazione di nuove musiche, a canti reinterpretati, a nuove conoscenze di antiche culture, seguendo l'insegnamento del musicista, compositore, direttore d'orchestra e musicologo spagnolo **Jordi Savall** che ha definito i nuovi cittadini "**biblioteche viventi di culture**".



A Napoli arriveranno il **Coro Cantabile** (Torino); **Voci dal Mondo** insieme a **La Carovana della Musica** (Venezia); **Canto Sconfinato** (Pordenone); **Le Chemin des femmes** (Modena) insieme a **Le Core** (Bologna); **Mikrokosmos – Coro Multietnico di Bologna**; **Coro Interculturale di Reggio Emilia**; **Coro Multiculturale Consonanze** (Casalecchio di Reno – Bologna); **Coro di periferia** (Bologna); **Coro CONFusion** (Firenze); **CoroIncanto Voci femminili senza confini** (Roma) e **Coro Romolo Balzani** (Roma) e si uniranno al **Coro Millecolori di Scampia** per una due giorni piena di gioia, bellezza, musica, riflessioni, conoscenza, scambi e incontri di idee e culture.

Ad aprire il festival sarà il convegno "**Musica e intercultura nella coralità**", in programma **sabato 14 ottobre dalle 9.00 alle 13.00** negli spazi dell'**Università degli Studi di Napoli Federico II** a Scampia. **Dalle 16.00 alle 18.00**, spazio

alle **“Improvvisazioni urbane”**, prove libere e flash mob in città. La giornata si concluderà con i **400 coristi dei dodici cori in concerto** sul palcoscenico allestito in **Piazza Mercato**, in programma **dalle 21.00 alle 23.30. Domenica 15 ottobre, dalle 10.30 alle 12.30**, nella stazione della **Metropolitana Piscinola Scampia** ci saranno i **Laboratori di canto spontaneo**.

Il convegno **“Musica e intercultura nella coralità”** sarà strutturato in tre tavole rotonde. Ad aprire la mattina di riflessione e dibattito sarà la tavola rotonda moderata da **Fulvia Caruso**, con la partecipazione di **Luciana Manca** su **“Storia dei cori mondo-italiani: genesi di una rete”**; **Salvatore Colazzo** su **“Multicultura e intercultura nell’era dei media”**; **Alessandro Portelli** che dialogherà con **Laura Scomparcini** (Canto Sconfinato – Pordenone) su **“Roma Forestiera e un caso di inclusione ed empowerment attraverso l’esperienza dei cori interculturali”**; **Alessandro Cosentino** dialogherà con **Paula Gallardo** e **Alina Varzaru** (CoroIncanto Voci femminili senza confini – Roma) su **“Un metodo integrato per la pedagogia musicale interculturale”**.

La seconda tavola rotonda **“Intercultura in partitura: ibridazioni fra antico e contemporaneo”** sarà moderata da **Fulvia Caruso** e **Luciana Manca**, con la partecipazione di **Maurizio Mancini** (Coro Consonanze – Bologna) e **Meike Clarelli** (Le Chemin des femmes – Modena). Chiuderà la mattinata, la tavola rotonda **“Protagonismo femminile e pratica di comunità musicale”**, moderata da **Serena Facci** e **Simona Frasca**, con gli interventi di **Giuseppina Casarin**, **Maria Finica** e **Concepcion Garcia Sanchez** (Coro Voci dal Mondo – Venezia), **Eka Kacharava** (Vie dei Canti – Roma) e **Roxana Ene** (Coro Romolo Balzani – Roma).

BabelebaB, insieme alle presenze istituzionali di **Comune di Napoli**, **Napoli Città della Musica** e **Università degli Studi di Napoli Federico II**, ha riunito attorno a sé una grande rete di solidarietà. Il **Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali** è, infatti, realizzato con il contributo di **Caritas Diocesana di Napoli**, che coordina l’ospitalità gratuita attraverso la propria rete di famiglie; **Consulta delle Associazioni dell’VIII Municipalità di Napoli**; **Fondazione Migrantes** presso la CEI; **“Chikù”** (ristorante italo-romani); **Rete Pangea**; **Fondazione Progetto Arca**; **Angeli di Strada Villanova**; **Caritas Nord est- Delegazione Caritas Triveneto**, le **parrocchie** e le **congregazioni religiose** operanti sul territorio di Scampia; e con il patrocinio morale di **Mediterranea Onlus**; **Aerco Associazione Emiliano Romagnola Cori** e **Centro Interculturale di Reggio Emilia**.

Oramai diffusi in molte città, i cori interculturali sono nati rispondendo a varie esigenze: **necessità educative delle scuole** frequentate da tanti bambini stranieri, **curiosità musicale** verso altre culture musicali, **volontà di accogliere e comunicare con i nuovi cittadini**, migranti stabili o richiedenti asilo. Li accomuna una caratteristica: **la volontà di usare la musica e il canto come momenti di aggregazione e unità anche quando le lingue, la scrittura, le tradizioni sono diverse**. Da questa volontà comune e dalla pluralità di esperienze nasce l’idea di un **incontro annuale**, ogni anno in **una città diversa**, per portare i cori a un pubblico più vasto, per scambiarsi

esperienze e iniziative, per ragionare sui nuovi **fenomeni musicali** legati all'immigrazione. E questo viaggio straordinario parte da Napoli.

BabelebaB nasce con gli obiettivi di testimoniare e favorire iniziative basate sul concetto che il canto è espressione e promozione di una comunità aperta e inclusiva, fuori da ogni senso ristretto di identità, nello spirito della complessità contemporanea; stimolare attraverso il canto il riconoscimento degli individui come esseri pienamente umani indipendentemente dalla provenienza e dalla cultura; divulgare la potenza del canto in generale e, in particolare, di quello corale, in quanto strumento intenso di condivisione, gratuito, sempre disponibile e alla portata di tutti; dare risalto e visibilità alla generatività di benessere e divertimento del cantare insieme; condividere la costruzione di una rete fra i cori coinvolti e fra questi e le comunità dei territori in cui vivono; costruire momenti di confronto, scoperta, crescita e condivisione fra le realtà corali multietniche esistenti e comunicare all'esterno, al Paese Italia, un messaggio di comunanza, solidarietà e bellezza nella diversità; far conoscere al di fuori del nostro contesto nuove strategie compositive, esecutive e di ricerca coinvolgendo anche le nuove generazioni; promuovere il patrimonio immateriale musicale del passato e del presente, condividendo vecchi e nuovi saperi per la comprensione della contemporaneità ad uso delle future generazioni; dare maggior risonanza possibile al fatto che attraverso la musica si possano coniugare arte, utilità sociale e convivenza fra le diversità; creare occasioni di formazione e crescita per le realtà esistenti e stimolare la nascita di nuovi cori transculturali e inclusivi.

Articolo pubblicato il: 11 Ottobre 2023 17:55

<https://www.2anews.it/babelebab-a-napoli-il-primo-festival-nazionale-dei-cori-interculturali/amp/>

BabelebaB, primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali

di REGINA ADA SCARICO

11 OTTOBRE 2023 - 16:00



11 cori e 400 coristi in arrivo da diverse città di Italia si uniranno al Coro Millecolori di Scampia in un grande evento inedito promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Napoli Città della Musica.

Sabato 14 e domenica 15 ottobre

La musica e il canto come strumenti di unione tra i popoli in uno straordinario e spettacolare incrocio di culture. Promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Napoli Città della Musica e organizzato dalla Rete dei Cori Interculturali d'Italia, con il supporto territoriale dell'associazione di volontariato Millecolori, dell'VIII Municipalità e dell'EAV in collaborazione con Ravello Creative LAB, arriva in città, sabato 14 e domenica 15 ottobre, BabelebaB – Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali. Un evento inedito con undici cori, nati con l'obiettivo di creare inclusione interculturale, provenienti da sette città italiane e composti da italiani e stranieri di ogni età e abilità, nuovi cittadini e richiedenti asilo, che si danno appuntamento nella città di Partenope. Un grande progetto che è stato presentato a Palazzo San Giacomo in Sala Giunta dal Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, insieme a Ferdinando Tozzi, delegato del Sindaco di Napoli per l'industria della musica e dell'audiovisivo; Padre Eraldo Cacchione SJ, coordinatore Coro Millecolori di Scampia; Suor Marisa Pitrella, direttrice della Caritas Diocesana di Napoli;

Alessandro Portelli, tra i fondatori della storia orale, anglista, presidente del Circolo Gianni Bosio.

BabelebaB parte da Babele, metafora dell'incomprensione tra lingue diverse che viene capovolta e diventa il simbolo di una felice comprensione attraverso il linguaggio e lo strumento della musica e del canto corale, che hanno dato vita a un'unione di voci, alla creazione di nuove musiche, a canti reinterpretati, a nuove conoscenze di antiche culture, seguendo l'insegnamento del musicista, compositore, direttore d'orchestra e musicologo spagnolo Jordi Savall che ha definito i nuovi cittadini "biblioteche viventi di culture".

A Napoli arriveranno il Coro Cantabile (Torino); Voci dal Mondo insieme a La Carovana della Musica (Venezia); Canto Sconfinato (Pordenone); Le Chemin des femmes (Modena) insieme a Le Core (Bologna); Mikrokosmos – Coro Multietnico di Bologna; Coro Interculturale di Reggio Emilia; Coro Multiculturale Consonanze (Casalecchio di Reno – Bologna); Coro di periferia (Bologna); Coro CONFusion (Firenze); CoroIncanto Voci femminili senza confini (Roma) e Coro Romolo Balzani (Roma) e si uniranno al Coro Millecolori di Scampia per una due giorni piena di gioia, bellezza, musica, riflessioni, conoscenza, scambi e incontri di idee e culture.

Ad aprire il festival sarà il convegno "Musica e intercultura nella coralità", in programma sabato 14 ottobre dalle 9.00 alle 13.00 negli spazi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II a Scampia. Dalle 16.00 alle 18.00, spazio alle "Improvvisazioni urbane", prove libere e flash mob in città. La giornata si concluderà con i 400 coristi dei dodici cori in concerto sul palcoscenico allestito in Piazza Mercato, in programma dalle 21.00 alle 23.30. Domenica 15 ottobre, dalle 10.30 alle 12.30, nella stazione della Metropolitana Piscinola Scampia ci saranno i Laboratori di canto spontaneo.

Il convegno "Musica e intercultura nella coralità" sarà strutturato in tre tavole rotonde. Ad aprire la mattina di riflessione e dibattito sarà la tavola rotonda moderata da Fulvia Caruso, con la partecipazione di Luciana Manca su "Storia dei cori mondo-italiani: genesi di una rete"; Salvatore Colazzo su "Multicultura e intercultura nell'era dei media"; Alessandro Portelli che dialogherà con Laura Scomparcini (Canto Sconfinato – Pordenone) su "Roma Forestiera e un caso di inclusione ed empowerment attraverso l'esperienza dei cori interculturali"; Alessandro Cosentino dialogherà con Paula Gallardo e Alina Varzaru (CoroIncanto Voci femminili senza confini – Roma) su "Un metodo integrato per la pedagogia musicale interculturale". La seconda tavola rotonda "Intercultura in partitura: ibridazioni fra antico e contemporaneo" sarà moderata da Fulvia Caruso e Luciana Manca, con la partecipazione di Maurizio Mancini (Coro Consonanze – Bologna) e Meike Clarelli (Le Chemin des femmes –

Modena). Chiuderà la mattinata, la tavola rotonda “Protagonismo femminile e pratica di comunità musicale”, moderata da Serena Facci e Simona Frasca, con gli interventi di Giuseppina Casarin, Maria Finica e Concepcion Garcia Sanchez (Coro Voci dal Mondo – Venezia), Eka Kacharava (Vie dei Canti – Roma) e Roxana Ene (Coro Romolo Balzani – Roma).

BabelebaB, insieme alle presenze istituzionali di Comune di Napoli, Napoli Città della Musica e Università degli Studi di Napoli Federico II, ha riunito attorno a sé una grande rete di solidarietà. Il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali è, infatti, realizzato con il contributo di Caritas Diocesana di Napoli, che coordina l’ospitalità gratuita attraverso la propria rete di famiglie; Consulta delle Associazioni dell’VIII Municipalità di Napoli; Fondazione Migrantes presso la CEI; “Chikù” (ristorante italo-romani); Rete Pangea; Fondazione Progetto Arca; Angeli di Strada Villanova; Caritas Nord est-Delegazione Caritas Triveneto, le parrocchie e le congregazioni religiose operanti sul territorio di Scampia; e con il patrocinio morale di Mediterranea Onlus; Aerco Associazione Emiliano Romagnola Cori e Centro Interculturale di Reggio Emilia.

Oramai diffusi in molte città, i cori interculturali sono nati rispondendo a varie esigenze: necessità educative delle scuole frequentate da tanti bambini stranieri, curiosità musicale verso altre culture musicali, volontà di accogliere e comunicare con i nuovi cittadini, migranti stabili o richiedenti asilo. Li accomuna una caratteristica: la volontà di usare la musica e il canto come momenti di aggregazione e unità anche quando le lingue, la scrittura, le tradizioni sono diverse. Da questa volontà comune e dalla pluralità di esperienze nasce l’idea di un incontro annuale, ogni anno in una città diversa, per portare i cori a un pubblico più vasto, per scambiarsi esperienze e iniziative, per ragionare sui nuovi fenomeni musicali legati all’immigrazione. E questo viaggio straordinario parte da Napoli.

BabelebaB nasce con gli obiettivi di testimoniare e favorire iniziative basate sul concetto che il canto è espressione e promozione di una comunità aperta e inclusiva, fuori da ogni senso ristretto di identità, nello spirito della complessità contemporanea; stimolare attraverso il canto il riconoscimento degli individui come esseri pienamente umani indipendentemente dalla provenienza e dalla cultura; divulgare la potenza del canto in generale e, in particolare, di quello corale, in quanto strumento intenso di condivisione, gratuito, sempre disponibile e alla portata di tutti; dare risalto e visibilità alla generatività di benessere e divertimento del cantare insieme; condividere la costruzione di una rete fra i cori coinvolti e fra questi e le comunità dei territori in cui vivono; costruire momenti di confronto, scoperta, crescita e condivisione fra le realtà corali multietniche esistenti e comunicare all’esterno, al Paese Italia, un

messaggio di comunanza, solidarietà e bellezza nella diversità; far conoscere al di fuori del nostro contesto nuove strategie compositive, esecutive e di ricerca coinvolgendo anche le nuove generazioni; promuovere il patrimonio immateriale musicale del passato e del presente, condividendo vecchi e nuovi saperi per la comprensione della contemporaneità ad uso delle future generazioni; dare maggior risonanza possibile al fatto che attraverso la musica si possano coniugare arte, utilità sociale e convivenza fra le diversità; creare occasioni di formazione e crescita per le realtà esistenti e stimolare la nascita di nuovi cori transculturali e inclusivi.

<https://www.cronachedellacampania.it/2023/10/babelebab-primo-festival-nazionale-dei-cori-interculturali/>

BabelebaB Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali, sabato 14 e domenica 15

Di Redazione Gazzetta di Napoli - 12 Ottobre 2023



La musica e il canto come strumenti di unione tra i popoli in uno straordinario e spettacolare incrocio di culture. Promosso e finanziato dal **Comune di Napoli** nell'ambito del progetto **Napoli Città della Musica** e organizzato dalla **Rete dei Cori Interculturali d'Italia**, con il supporto territoriale dell'**associazione di volontariato Millecolori**, dell'**VIII Municipalità** e dell'**EAV** in collaborazione con **Ravello Creative LAB**, arriva in città, **sabato 14 e domenica 15 ottobre, BabelebaB – Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali**. Un evento inedito con undici cori, nati con l'obiettivo di creare

inclusione interculturale, provenienti da sette città italiane e composti da italiani e stranieri di ogni età e abilità, nuovi cittadini e richiedenti asilo, che si danno appuntamento nella città di Partenope. Un grande progetto che è stato presentato a Palazzo San Giacomo in Sala Giunta dal Sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi**, insieme a **Ferdinando Tozzi**, delegato del Sindaco di Napoli per l'industria della musica e dell'audiovisivo; **Padre Eraldo Cacchione SJ**, coordinatore Coro Millecolori di Scampia; **Suor Marisa Pitrella**, direttrice della Caritas Diocesana di Napoli; **Alessandro Portelli**, tra i fondatori della storia orale, anglista, presidente del Circolo Gianni Bosio.



BabelebaB parte da Babele, metafora dell'incomprensione tra lingue diverse che viene capovolta e diventa il simbolo di una felice comprensione attraverso il linguaggio e lo strumento della musica e del canto corale, che hanno dato vita a un'unione di voci, alla creazione di nuove musiche, a canti reinterpretati, a nuove conoscenze di antiche culture, seguendo l'insegnamento del musicista, compositore, direttore d'orchestra e musicologo spagnolo **Jordi Savall** che ha definito i nuovi cittadini "**biblioteche viventi di culture**"

A Napoli arriveranno il **Coro Cantabile** (Torino); **Voci dal Mondo** insieme a **La Carovana della Musica** (Venezia); **Canto Sconfinato** (Pordenone); **Le Chemin des femmes** (Modena) insieme a **Le Core** (Bologna); **Mikrokosmos – Coro Multietnico di Bologna**; **Coro Interculturale di Reggio Emilia**; **Coro Multiculturale Consonanze** (Casalecchio di Reno – Bologna); **Coro di periferia** (Bologna); **Coro CONFusion** (Firenze); **CoroIncanto Voci femminili senza confini** (Roma) e **Coro Romolo Balzani** (Roma) e si uniranno al **Coro Millecolori di Scampia** per una due giorni piena di gioia, bellezza, musica, riflessioni, conoscenza, scambi e incontri di idee e culture.

Ad aprire il festival sarà il convegno "**Musica e intercultura nella coralità**", in programma **sabato 14 ottobre dalle 9.00 alle 13.00** negli spazi dell'**Università degli Studi di Napoli Federico II** a Scampia. **Dalle 16.00 alle 18.00**, spazio alle "**Improvvisazioni urbane**", prove libere e flash mob in città. La giornata si concluderà con i **400 coristi dei dodici cori in concerto** sul palcoscenico allestito in **Piazza Mercato**, in programma **dalle 21.00 alle 23.30**. **Domenica 15 ottobre, dalle 10.30 alle 12.30**, nella stazione della **Metropolitana Piscinola Scampia** ci saranno i **Laboratori di canto spontaneo**.

Il convegno "**Musica e intercultura nella coralità**" sarà strutturato in tre tavole rotonde. Ad aprire la mattina di riflessione e dibattito sarà la tavola rotonda

moderata da **Fulvia Caruso**, con la partecipazione di **Luciana Manca** su **“Storia dei cori mondo-italiani: genesi di una rete”**; **Salvatore Colazzo** su **“Multicultura e intercultura nell’era dei media”**; **Alessandro Portelli** che dialogherà con **Laura Scomparcini** (Canto Sconfinato – Pordenone) su **“Roma Forestiera e un caso di inclusione ed empowerment attraverso l’esperienza dei cori interculturali”**; **Alessandro Cosentino** dialogherà con **Paula Gallardo** e **Alina Varzaru** (CoroIncanto Voci femminili senza confini – Roma) su **“Un metodo integrato per la pedagogia musicale interculturale”**. La seconda tavola rotonda **“Intercultura in partitura: ibridazioni fra antico e contemporaneo”** sarà moderata da **Fulvia Caruso** e **Luciana Manca**, con la partecipazione di **Maurizio Mancini** (Coro Consonanze – Bologna) e **Meike Clarelli** (Le Chemin des femmes – Modena). Chiuderà la mattinata, la tavola rotonda **“Protagonismo femminile e pratica di comunità musicale”**, moderata da **Serena Facci** e **Simona Frasca**, con gli interventi di **Giuseppina Casarin**, **Maria Finica** e **Concepcion Garcia Sanchez** (Coro Voci dal Mondo – Venezia), **Eka Kacharava** (Vie dei Canti – Roma) e **Roxana Ene** (Coro Romolo Balzani – Roma).

BabelebaB, insieme alle presenze istituzionali di **Comune di Napoli**, **Napoli Città della Musica** e **Università degli Studi di Napoli Federico II**, ha riunito attorno a sé una grande rete di solidarietà. Il **Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali** è, infatti, realizzato con il contributo di **Caritas Diocesana di Napoli**, che coordina l’ospitalità gratuita attraverso la propria rete di famiglie; **Consulta delle Associazioni dell’VIII Municipalità di Napoli**; **Fondazione Migrantes** presso la CEI; **“Chikù”** (ristorante italo-romani); **Rete Pangea**; **Fondazione Progetto Arca**; **Angeli di Strada Villanova**; **Caritas Nord est- Delegazione Caritas Triveneto**, **le parrocchie** e **le congregazioni religiose** operanti sul territorio di Scampia; e con il patrocinio morale di **Mediterranea Onlus**; **Aerco Associazione Emiliano Romagnola Cori** e **Centro Interculturale di Reggio Emilia**.

BabelebaB nasce con gli obiettivi di testimoniare e favorire iniziative basate sul concetto che il canto è espressione e promozione di una comunità aperta e inclusiva, fuori da ogni senso ristretto di identità, nello spirito della complessità contemporanea; stimolare attraverso il canto il riconoscimento degli individui come esseri pienamente umani indipendentemente dalla provenienza e dalla cultura; divulgare la potenza del canto in generale e, in particolare, di quello corale, in quanto strumento inteso di condivisione, gratuito, sempre disponibile e alla portata di tutti; dare risalto e visibilità alla generatività di benessere e divertimento del cantare insieme; condividere la costruzione di una rete fra i cori coinvolti e fra questi e le comunità dei territori in cui vivono; costruire momenti di confronto, scoperta, crescita e condivisione fra le realtà corali multietniche esistenti e comunicare all’esterno, al Paese Italia, un messaggio di comunanza, solidarietà e bellezza nella diversità; far conoscere al di fuori del nostro contesto nuove strategie compositive, esecutive e di ricerca coinvolgendo anche le nuove generazioni; promuovere il patrimonio immateriale musicale del passato e del presente, condividendo vecchi e nuovi saperi per la comprensione della contemporaneità ad uso delle future generazioni; dare maggior risonanza possibile al fatto che attraverso la musica si possano coniugare arte, utilità sociale e convivenza fra le diversità; creare occasioni di formazione e crescita per le realtà esistenti e stimolare la nascita di nuovi cori transculturali e inclusivi.

Oramai diffusi in molte città, i cori interculturali sono nati rispondendo a varie esigenze: **necessità educative delle scuole** frequentate da tanti bambini stranieri, **curiosità musicale** verso altre culture musicali, **volontà di accogliere e comunicare con i nuovi cittadini**, migranti stabili o richiedenti asilo. Li accomuna una caratteristica: **la volontà di usare la musica e il canto come momenti di aggregazione e unità anche quando le lingue, la scrittura, le tradizioni sono diverse**. Da questa volontà comune e dalla pluralità di esperienze nasce l'idea di un **incontro annuale**, ogni anno in **una città diversa**, per **portare i cori a un pubblico più vasto**, per **scambiarsi esperienze** e iniziative, per ragionare sui nuovi **fenomeni musicali** legati all'immigrazione. E questo viaggio straordinario parte da Napoli.

<https://www.gazzettadinapoli.it/musica/babelebab-primo-festival-nazionale-dei-cori-interculturali-sabato-14-e-domenica-15/>



IL NUOVO MODO DI LEGGERE NAPOLI

NEWS CRONACA ARTE & SPETTACOLO MUSICA NAPOLITAN BY NIGHT NON SOLO HOBBY FOTO DA SUD A SUD FRATELLI D'ITALIA FENOMENI VIRALI

BabelebaB, a Napoli il primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali

N di Redazione Napolitan — 11 Ottobre, 2023 in Da Sud a Sud 0

AB
ELE

14 ott ore 16/18
IMPROVVISAZIONI
Prove libere e flash mob in città
Improvvisazioni urbane

15 ott ore 10.30/12.30
LABORATORI
Metropolitana Piscinola Scampia
**Laboratori di canto spontaneo
e approfondimenti su partiche
musicali internazionali**

La musica e il canto come strumenti di unione tra i popoli in uno straordinario incrocio di culture.

Arriva in città, sabato 14 e domenica 15 ottobre, BabelebaB – Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali, evento inedito che vedrà undici cori, nati con l’obiettivo di creare inclusione interculturale, provenienti da sette città italiane e composti da italiani e stranieri di ogni età e abilità, che si esibiranno nella città di Partenope.

Il progetto -finanziato dal Comune nell’ambito del progetto Napoli Città della Musica e organizzato dalla Rete dei Cori Interculturali d’Italia, con il supporto dell’associazione di volontariato Millecolori, dell’VIII Municipalità e dell’EAV- è stato presentato oggi dal Sindaco Gaetano Manfredi, insieme a Ferdinando Tozzi, delegato per l’industria della musica e dell’audiovisivo; Padre Eraldo Cacchione SJ, coordinatore Coro Millecolori di Scampia; Suor Marisa Pitrella, direttrice della Caritas Diocesana di Napoli; Alessandro

Portelli, tra i fondatori della storia orale, anglista, presidente del Circolo Gianni Bosio.

BabelebaB è la metafora dell'incomprensione tra lingue diverse che, capovolta, diventa il simbolo di una felice intesa attraverso il linguaggio e gli strumenti della musica e del canto corale.

Il progetto testimonia che il canto corale è espressione e promozione di una comunità aperta e inclusiva e condividere la costruzione di una rete fra i cori e le comunità dei loro territori può aiutare a generare momenti di confronto, di crescita e condivisione fra le realtà multietniche coniugando, attraverso la musica, arte, utilità sociale e convivenza fra le diversità.

“BabelebaB è un bellissimo progetto che porta al suo interno -ha affermato il sindaco Manfredi- tanti messaggi positivi. In primo luogo Napoli come grande città di accoglienza e di inclusione, multiculturale e di dialogo tra i popoli. Inoltre, questo festival ha il suo cuore a Scampia che sta diventando sempre di più una delle nuove facce della città con grandi trasformazioni urbane, attività culturali ed eventi che richiamano sempre più persone.

Ospitiamo dei cori che vengono da tutte le parti d'Italia e che hanno al loro interno giovani di culture diverse.

Da Napoli, quindi, parte un messaggio che deve aiutare le nostre comunità a riflettere e che indica una strada: la cultura, la formazione e l'arte sono un grandissimo strumento in integrazione”.

Primo Festival Nazionale Dei Cori Interculturali

**B
AB
ELE
BA
B**

14 ottobre ore 9/13 **CONVEGNO**

Musica e intercultura nella coralità

UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI A SCAMPIA

Saluti istituzionali

Moderatrice: **Fulvia Caruso**

- **Luciana Manca** Storia dei cori mondo-italiani: genesi di una rete
- **Salvatore Colazzo** Multicultura e intercultura dell'era dei media
- **Alessandro Portelli** "Roma Forestiera" e un caso di inclusione ed empowerment attraverso l'esperienza dei cori interculturali, dialogo con **Laura Scomparcini** (Canto Sconfinato - Pordenone)
- **Alessandro Cosentino** Un metodo integrato per la pedagogia musicale interculturale, dialogo con **Paula Gallardo** e **Alina Varzaru** (Coroicanto - Roma)

Dibattito e pausa

- Panel **Intercultura in partitura: ibridazioni fra antico e contemporaneo**, con **Maurizio Mancini** (Coro Consonanze - Bologna) e **Meike Clarelli** (Chemin des Femmes - Modena) in dialogo con **Fulvia Caruso** e **Luciana Manca**

Dibattito

- Tavola rotonda moderata da **Serena Facci** e **Simona Frasca**: **Protagonismo femminile e pratica di comunità musicale**, con **Giuseppina Casarin**, **Maria Finica**, **Concepcion Garcia Sanchez** (Coro Voci dal Mondo - Venezia), **Eka Kacharava** (Vie dei Canti - Roma) e **Roxana Ene** (Coro Romolo Balzani - Roma).

Dibattito

Logos: COMUNE DI NAPOLI, Napoli o musica, UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI, Caritas Direzione NAPOLI, Fondazione Migrazioni, ANGELI, PROGETTO ASIA, CHIKU, Caritas Nord-Est, TEMA, and others.

*“Il Festival Nazionale dei Cori Interculturali è una tappa fondamentale per il percorso di Napoli Città della Musica perché -ha sottolineato il **delegato per l’industria della musica e dell’audiovisivo Ferdinando Tozzi**- rispecchia alcuni degli obiettivi principali. In particolare, l’attenzione ai migranti, l’attenzione alla città policentrica, l’attenzione all’inclusione. È un progetto che ci ha visti protagonisti proprio perché risponde perfettamente agli obiettivi politici dell’amministrazione Manfredi”.*

*“Arriveranno a Napoli circa 400 coristi che provengono da tutta Italia. È una carovana della musica della quale -ha spiegato **padre Eraldo Cacchione**- fanno parte migranti e richiedenti asilo politico di nazioni e religioni diverse. Si può ben immaginare la rilevanza di tipo politico, musicale ed etno antropologica. Infatti, sabato mattina, nella sede di Scampia dell’Università, ci sarà una riflessione su cosa accade quando persone di diversi mondi si incontrano e cantano”.*

A Napoli arriveranno

- Coro Cantabile (Torino);
- Voci dal Mondo insieme a La Carovana della Musica (Venezia);
- Canto Sconfinato (Pordenone);
- Le Chemin des femmes (Modena) insieme a Le Core (Bologna);
- Mikrokosmos – Coro Multietnico di Bologna;
- Coro Interculturale di Reggio Emilia;
- Coro Multiculturale Consonanze (Casalecchio di Reno – Bologna);
- Coro di periferia (Bologna);
- Coro CONfusion (Firenze);
- CoroIncanto Voci femminili senza confini (Roma) e
- Coro Romolo Balzani (Roma)

e si uniranno al Coro Millecolori di Scampia per una due giorni piena di gioia, bellezza, musica, riflessioni, conoscenza, scambi e incontri di idee e culture.

Ad aprire il festival sarà il convegno **“Musica e intercultura nella coralità”**, in programma *sabato 14 ottobre dalle 9.00 alle 13.00* negli spazi dell’Università degli Studi di Napoli Federico II a Scampia.

Dalle 16.00 alle 18.00, spazio alle **“Improvvisazioni urbane”**, prove libere e flash mob in città.

La giornata si concluderà con i 400 coristi dei dodici cori in concerto sul palcoscenico allestito in Piazza Mercato, in programma *dalle 21.00 alle 23.30*.

Domenica 15 ottobre, dalle 10.30 alle 12.30, nella stazione della Metropolitana Piscinola Scampia ci saranno i Laboratori di canto spontaneo.

<https://www.napolitan.it/2023/10/11/131690/babelebab-a-napoli-il-prim-festival-nazionale-dei-cori-interculturali/>



EVENTI & CULTURA

Scritto da Tiziano Papagni - 15 Ottobre 2023

Babelab a Napoli Festival Nazionale di diverse culture

Sabato 14 e domenica 15 ottobre tredici cori interculturali da tutta Italia si danno appuntamento a Napoli, nel quartiere di Scampia per BabelabaB, il primo Festival nazionale di Cori interculturali. L'idea nasce dal lavoro di rete di numerosi progetti corali nati negli ultimi venti anni in Italia rispondendo a varie esigenze: necessità educative delle scuole frequentate da tanti bambini stranieri, curiosità verso altre culture musicali; volontà di accogliere e comunicare con i nuovi cittadini, migranti stabili o richiedenti asilo. Queste esperienze sono accomunate da una caratteristica: la volontà di usare la musica e il canto come momenti di aggregazione e unità quando le lingue, la scrittura, le tradizioni sono diverse.

Dalle diverse opportunità e ritmi di vita, ci si scambia la socialità con i canti, ricco di esperienze con un pubblico sicuramente ampio e coinvolto legato al fenomeno dell'immigrazione che "assorbiamo" in questo tempo.

Il Comune di Napoli ha finanziato questa bella iniziativa "Napoli città della musica". Il sindaco della città partenopea Manfredi e, Ferdinando Tozzi, delegato del sindaco per l'industria della musica sono i fautori della promozione artistica. I giorni 14 e 15 ottobre, quindi, sono all'insegna della musica con 13 cori in Piazza del Mercato e più di 350 coriste/i. Si canterà on modo spontaneo il 15 mattina .

Il giorno 14 si è concluso il concerto in Piazza del Mercato con la bandiera della pace. Stamani, invece, cori pieni di felicità misti a stupore per come l'uomo può costrujre qualcosa di importante; su metrò a Scampia...

Con tanta devozione ci auguriamo di assistere a molte volte a questi eventi pieni di pace con culture diverse, imparare da esse per accettare il prossimo. Questa è la SCAMPIA CHE VORREMMO.



<https://www.nanotv.it/2023/10/15/babelab-a-napoli-festival-nazionale-di-diverse-culture/>

Babelebab, il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali (VIDEO)

da Redazione - 11/10/2023 0



NAPOLI – La musica e il canto come strumenti di unione tra i popoli in uno straordinario e spettacolare incrocio di culture. Arriva Babelebab, il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali. Promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Napoli Città della Musica. Organizzato dalla Rete dei Cori Interculturali d'Italia, con il supporto territoriale dell'associazione di volontariato Millecolori, dell'VIII Municipalità e dell'EAV. In collaborazione con Ravello Creative LAB, arriva in città, sabato 14 e domenica 15 ottobre. Un evento inedito con undici cori, nati con l'obiettivo di creare inclusione interculturale, provenienti da sette città italiane e composti da italiani e stranieri di ogni età e abilità. Nuovi cittadini e richiedenti asilo, che si danno appuntamento nella città di Partenope.



PROGETTO PRESENTATO A PALAZZO SAN GIACOMO

Un grande progetto che è stato presentato a Palazzo San Giacomo in Sala Giunta dal Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. Con lui anche insieme a Ferdinando Tozzi, delegato del Sindaco di Napoli per l'industria della musica e dell'audiovisivo. Al tavolo Padre Eraldo Cacchione SJ, coordinatore Coro Millecolori di Scampia. Accanto a lui Suor Marisa Pitrella, direttrice della Caritas Diocesana di Napoli. Apprezzato l'intervento di Alessandro Portelli, tra i fondatori della storia orale, anglista, presidente del Circolo Gianni Bosio. BabeleBaB parte da Babele, metafora dell'incomprensione tra lingue diverse che viene capovolta e diventa il simbolo di una felice comprensione attraverso il linguaggio e lo strumento della musica e del canto corale, che hanno dato vita a un'unione di voci, alla creazione di nuove musiche, a canti reinterpretati, a nuove conoscenze di antiche culture, seguendo l'insegnamento del musicista, compositore, direttore d'orchestra e musicologo spagnolo Jordi Savall che ha definito i nuovi cittadini "biblioteche viventi di culture".

DUE GIORNI DI GIOIA A SCAMPIA

A Napoli arriveranno il Coro Cantabile (Torino); Voci dal Mondo insieme a La Carovana della Musica (Venezia); Canto Sconfinato (Pordenone); Le Chemin des femmes (Modena) insieme a Le Core (Bologna); Mikrokosmos – Coro Multietnico di Bologna; Coro Interculturale di Reggio Emilia; Coro Multiculturale Consonanze (Casalecchio di Reno – Bologna); Coro di periferia (Bologna); Coro CONFusion (Firenze); CoroIncanto Voci femminili senza confini (Roma) e Coro Romolo Balzani (Roma) e si uniranno al Coro Millecolori di Scampia per una due giorni piena di gioia, bellezza, musica, riflessioni, conoscenza, scambi e incontri di idee e culture.

MUSICA E INTERCULTURA

Ad aprire il festival sarà il convegno "Musica e intercultura nella coralità", in programma sabato 14 ottobre dalle 9.00 alle 13.00 negli spazi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II a Scampia. Dalle 16.00 alle 18.00, spazio alle "Improvvisazioni urbane", prove libere e flash mob in città. La giornata si concluderà con i 400 coristi dei dodici cori in concerto sul palcoscenico allestito in Piazza Mercato, in programma dalle 21.00 alle 23.30.

LABORATORI DI CANTO SPONTANEO

Domenica 15 ottobre, dalle 10.30 alle 12.30, nella stazione della Metropolitana Piscinola Scampia ci saranno i Laboratori di canto spontaneo. Il convegno "Musica e intercultura nella coralità" sarà strutturato in tre tavole rotonde. Ad aprire la mattina di riflessione e dibattito sarà la tavola rotonda moderata da Fulvia Caruso, con la partecipazione di Luciana Manca su "Storia dei cori mondo-italiani: genesi di una rete"; Salvatore Colazzo su "Multicultura e intercultura nell'era dei media"; Alessandro Portelli che dialogherà con Laura Scomparcini (Canto Sconfinato – Pordenone) su "Roma Forestiera e un caso di inclusione ed empowerment attraverso l'esperienza dei cori interculturali"; Alessandro Cosentino dialogherà con Paula Gallardo e Alina Varzaru (CoroIncanto Voci femminili senza confini – Roma) su "Un metodo integrato per la pedagogia musicale interculturale". La seconda tavola rotonda "Intercultura in partitura: ibridazioni fra antico e contemporaneo" sarà moderata da Fulvia Caruso e Luciana Manca, con la partecipazione di Maurizio Mancini (Coro Consonanze – Bologna) e Meike Clarelli (Le Chemin des femmes – Modena). Chiuderà la mattinata, la tavola rotonda "Protagonismo femminile e pratica di comunità musicale", moderata da Serena Facci e Simona Frasca, con gli interventi di Giuseppina Casarin, Maria Finica e Concepcion Garcia Sanchez (Coro Voci dal Mondo – Venezia), Eka Kacharava (Vie dei Canti – Roma) e Roxana Ene (Coro Romolo Balzani – Roma).

LA RETE DELLA SOLIDARIETA'

BabelebaB, insieme alle presenze istituzionali di Comune di Napoli, Napoli Città della Musica e Università degli Studi di Napoli Federico II, ha riunito attorno a sé una grande rete di solidarietà. Il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali è, infatti, realizzato con il contributo di Caritas Diocesana di Napoli, che coordina l'ospitalità gratuita attraverso la propria rete di famiglie; Consulta delle Associazioni dell'VIII Municipalità di Napoli; Fondazione Migrantes presso la CEI; "Chikù" (ristorante italo-romani); Rete Pangea; Fondazione Progetto Arca; Angeli di Strada Villanova; Caritas Nord est- Delegazione Caritas Triveneto, le parrocchie e le congregazioni religiose operanti sul territorio di Scampia; e con il patrocinio morale di Mediterranea Onlus; Aerco Associazione Emiliano Romagnola Cori e Centro Interculturale di Reggio Emilia.

Oramai diffusi in molte città, i cori interculturali sono nati rispondendo a varie esigenze: necessità educative delle scuole frequentate da tanti bambini stranieri, curiosità musicale verso altre culture musicali, volontà di accogliere e comunicare con i nuovi cittadini, migranti stabili o richiedenti asilo. Li accomuna una caratteristica: la volontà di usare la musica e il canto come momenti di aggregazione e unità anche quando le lingue, la scrittura, le tradizioni sono diverse. Da questa volontà comune e dalla pluralità di esperienze nasce l'idea di un incontro annuale, ogni anno in una città diversa, per portare i cori a un pubblico più vasto, per scambiarsi esperienze e iniziative, per ragionare sui nuovi fenomeni musicali legati all'immigrazione. E questo viaggio straordinario parte da Napoli.

CANTO PER UNA SOCIETA' APERTA E INCLUSIVA

BabelebaB nasce con gli obiettivi di testimoniare e favorire iniziative basate sul concetto che il canto è espressione e promozione di una comunità aperta e inclusiva. Fuori da ogni senso ristretto di identità, nello spirito della complessità contemporanea. Vuole stimolare attraverso il canto il riconoscimento degli individui come esseri pienamente umani indipendentemente dalla provenienza e dalla cultura. Divulgare la potenza del canto in generale e, in particolare, di quello corale, in quanto strumento intenso di condivisione, gratuito. Sempre disponibile e alla portata di tutti. Dare risalto e visibilità alla generatività di benessere e divertimento del cantare insieme. Condividere la costruzione di una rete fra i cori coinvolti e fra questi e le comunità dei territori in cui vivono. Costruire momenti di confronto, scoperta, crescita e condivisione fra le realtà corali multietniche esistenti e comunicare all'esterno, al Paese Italia. Un messaggio di comunanza, solidarietà e bellezza nella diversità. Far conoscere al di fuori del nostro contesto nuove strategie compositive, esecutive e di ricerca coinvolgendo anche le nuove generazioni. Promuovere il patrimonio immateriale musicale del passato e del presente, condividendo vecchi e nuovi saperi per la comprensione della contemporaneità ad uso delle future generazioni. Dare maggior risonanza possibile al fatto che attraverso la musica si possano coniugare arte, utilità sociale e convivenza fra le diversità. Creare occasioni di formazione e crescita per le realtà esistenti e stimolare la nascita di nuovi cori transculturali e inclusivi.

LEGGI ANCHE

<https://videoinformazioni.com/>

<https://www.napolivillage.com/cultura/babelebab-il-primo-festival-nazionale-dei-cori-interculturali-video/>

BabelebaB: un concerto interculturale che unisce 400 ragazzi di tutto il mondo



Il primo Festival nazionale dei Cori Interculturali, BabelebaB, arriva a Napoli il 14 e 15 ottobre 2023. L'evento vede la partecipazione di oltre 400 ragazzi provenienti da diverse parti del mondo, che si uniscono per celebrare la musica e il canto come strumenti di unione e comprensione tra le diverse culture. Promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Napoli Città della Musica, il festival è organizzato dalla Rete dei Cori Interculturali d'Italia, con il supporto dell'associazione Millecolori, dell'VIII Municipalità e dell'EAV, in collaborazione con Ravello Creative LAB, BabelebaB.

Undici cori, composti da italiani e stranieri di diverse età e abilità, provenienti da sette città italiane, si esibiranno durante l'evento. Il festival

culminerà con un concerto dei 400 coristi nella splendida cornice di Piazza Mercato. Oltre alle esibizioni musicali, il programma include anche un convegno sulla musica e l'intercultura, laboratori di canto spontaneo e altre attività interattive.

BabelebaB rappresenta un'opportunità unica per celebrare la diversità culturale e promuovere l'inclusione attraverso la musica. L'evento è stato accolto con entusiasmo dal Sindaco di Napoli e da diverse organizzazioni e istituzioni locali che hanno contribuito a rendere possibile questa iniziativa. Sarà un'esperienza straordinaria di incontro, scambio e scoperta delle diverse culture rappresentate dai coristi.

Non perdere l'occasione di partecipare a BabelebaB, un'esperienza unica che celebra la diversità e l'unione attraverso la musica e il canto. Segna sul calendario le date del 14 e 15 ottobre 2023 e preparati a vivere due giorni indimenticabili di spettacoli coinvolgenti e di festa interculturale.

<https://napolive.it/babelebab-un-concerto-interculturale-che-unisce-400-ragazzi-di-tutto-il-mondo/>



La musica che unisce: BabelebaB a Scampia per cantare e abbracciarsi



Comune di Napoli
16.9K subscribers

Subscribe

7



Share



Download



664 views Oct 11, 2023

Sabato 14 e domenica 15 ottobre a Scampia si svolge BabelebaB, primo festival nazionale di cori interculturali, con formazioni provenienti da otto città italiane e coristi di diverse nazionalità, etnie, culture. Fra le iniziative collaterali sono previste improvvisazioni, flash mob e un laboratorio di canto spontaneo domenica mattina alla metro di Scampia. Un breve reportage. (Grazie a Videoinformazioni per le immagini)



Comune di Napoli
16.9K subscribers





Marisa Pitrella - Direttrice Caritas diocesana di Napoli



Ferdinando Tozzi - Consigliere del sindaco per la musica



<https://www.youtube.com/watch?v=hgRnXHtVsY8>



Integrazionemigranti.gov.it

Newsletter

Vivere e lavorare in

Ricerca



10 ottobre 2023

BabelebaB: a Napoli il Primo Festival Nazionale di Cori Interculturali

Il 14 e 15 ottobre 13 cori da tutta Italia si ritrovano nel quartiere di Scampia



Sabato 14 e domenica 15

ottobre tredici cori interculturali da tutta Italia si danno appuntamento a Napoli, nel quartiere di Scampia per **BabelebaB, il primo Festival nazionale di Cori interculturali**. L'idea nasce dal lavoro di rete di numerosi progetti corali nati negli ultimi venti anni in Italia rispondendo a varie esigenze: necessità educative delle scuole frequentate da tanti bambini

stranieri, curiosità verso altre culture musicali; volontà di accogliere e comunicare con i nuovi cittadini, migranti stabili o richiedenti asilo.

Queste esperienze sono accomunate da una caratteristica: la volontà di usare la musica e il canto come momenti di aggregazione e unità quando le lingue, la scrittura, le tradizioni sono diverse.

Da questa volontà comune e dalla pluralità di approcci e sperimentazioni nasce l'idea di un incontro annuale per portare i canti a un pubblico più vasto, per scambiarsi esperienze ed iniziative, per ragionare sui nuovi fenomeni musicali legati all'immigrazione.

L'iniziativa, **promossa e finanziata dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto "Napoli Città della Musica"**, sarà **presentata mercoledì 11 ottobre** alle ore 12.00 nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo a Napoli. Insieme al Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi saranno presenti Ferdinando Tozzi, delegato del Sindaco di Napoli per l'industria della musica e dell'audiovisivo, Padre Eraldo Cacchione SJ, coordinatore

Coro Millecolori di Scampia, Suor Marisa Pitrella, direttrice della Caritas Diocesana di Napoli, e Alessandro Portelli, tra i fondatori della storia orale, anglista, presidente del Circolo Gianni Bosio.

La due giorni di eventi prevede un convegno scientifico con docenti universitari aderenti alla rete dei Cori interculturali presso l'Università Federico II, flashmob e improvvisazioni urbane nel quartiere di Scampia e, la sera del 14 ottobre, il concerto dei 13 cori in Piazza del Mercato, con più di 350 coristi e coriste coinvolti. Nella mattina del 15 ottobre si terranno invece laboratori di canto spontaneo.

Per saperne di più, visita la pagina di [Napoli Città della Musica](#) o segui a [pagina Facebook del progetto BabelebaB](#).

Fonte: Comune di Napoli

<https://integrazioneimmigranti.gov.it/it-it/Ricerca-news/Dettaglio-news/id/3443/BabelebaB-a-Napoli-il-Primo-Festival-Nazionale-di-Cori-Interculturali>



BabelebaB, a Napoli il primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali

11 gruppi e 400 coristi si uniranno al Coro Millecolori di Scampia in un grande evento promosso dal Comune nell'ambito del progetto Napoli Città della Musica



La musica e il canto come strumenti di unione tra i popoli in uno straordinario incrocio di culture.

Arriva in città, sabato 14 e domenica 15 ottobre, BabelebaB - Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali, evento inedito che vedrà undici cori, nati con l'obiettivo di creare inclusione interculturale, provenienti da sette città italiane e composti da italiani e stranieri di ogni età e abilità, che si esibiranno nella città di Partenope.

Il progetto -finanziato dal Comune nell'ambito del progetto Napoli Città della Musica e organizzato dalla Rete dei Cori Interculturali d'Italia, con il supporto dell'associazione di volontariato Millecolori, dell'VIII Municipalità e dell'EAV- è stato presentato oggi dal Sindaco Gaetano Manfredi, insieme a Ferdinando Tozzi, delegato per l'industria della musica e dell'audiovisivo; Padre Eraldo Cacchione SJ, coordinatore Coro Millecolori di Scampia; Suor Marisa Pitrella, direttrice della Caritas Diocesana di Napoli; Alessandro Portelli, tra i fondatori della storia orale, anglista, presidente del Circolo Gianni Bosio.

BabelebaB è la metafora dell'incomprensione tra lingue diverse che, capovolta, diventa il simbolo di una felice intesa attraverso il linguaggio e gli strumenti della musica e del canto corale.

Il progetto testimonia che il canto corale è espressione e promozione di una comunità aperta e inclusiva e condividere la costruzione di una rete fra i cori e le comunità dei loro territori può aiutare a generare momenti di confronto, di crescita e condivisione fra le realtà multietniche coniugando, attraverso la musica, arte, utilità sociale e convivenza fra le diversità.

*“BabelebaB è un bellissimo progetto che porta al suo interno -ha affermato il **sindaco Manfredi**- tanti messaggi positivi. In primo luogo Napoli come grande città di accoglienza e di inclusione, multiculturale e di dialogo tra i popoli. Inoltre, questo festival ha il suo cuore a Scampia che sta diventando sempre di più una delle nuove facce della città con grandi trasformazioni urbane, attività culturali ed eventi che richiamano sempre più persone.*

Ospitiamo dei cori che vengono da tutte le parti d'Italia e che hanno al loro interno giovani di culture diverse.

Da Napoli, quindi, parte un messaggio che deve aiutare le nostre comunità a riflettere e che indica una strada: la cultura, la formazione e l'arte sono un grandissimo strumento in integrazione”.

*“Il Festival Nazionale dei Cori Interculturali è una tappa fondamentale per il percorso di Napoli Città della Musica perché -ha sottolineato il **delegato per l'industria della musica e dell'audiovisivo Ferdinando Tozzi**- rispecchia alcuni degli obiettivi principali. In particolare, l'attenzione ai migranti, l'attenzione alla città policentrica, l'attenzione all'inclusione.*

È un progetto che ci ha visti protagonisti proprio perché risponde perfettamente agli obiettivi politici dell'amministrazione Manfredi”.

*“Arriveranno a Napoli circa 400 coristi che provengono da tutta Italia. È una carovana della musica della quale -ha spiegato **padre Eraldo Cacchione**- fanno parte migranti e richiedenti asilo politico di nazioni e religioni diverse. Si può ben immaginare la rilevanza di tipo politico, musicale ed etno antropologica. Infatti, sabato mattina, nella sede di Scampia dell'Università, ci sarà una riflessione su cosa accade quando persone di diversi mondi si incontrano e cantano”.*

BabelebaB

Categoria	EVENTI
Data	2023-10-14 09:00 - 2023-10-15 12:30
Luogo	Palazzo San Giacomo - Palazzo San Giacomo (Municipio), 22, Piazza Municipio, San Ferdinando, Municipalità 1, Napoli, Campania 80133, Italia

In arrivo a Napoli **"BabelebaB – Primo Festival Nazionale di Cori Interculturali"**, due giorni di eventi nel segno dell'inclusione attraverso la musica, previsti per **sabato 14 e domenica 15 ottobre**.

L'iniziativa, promossa e finanziata dal **Comune di Napoli** nell'ambito del progetto **"Napoli Città della Musica"**, sarà presentata **mercoledì 11 ottobre alle ore 12.00** nella Sala Giunta di **Palazzo San Giacomo**.

Insieme al Sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi** saranno presenti **Ferdinando Tozzi**, delegato del Sindaco di Napoli per l'industria della musica e dell'audiovisivo, **Padre Eraldo Cacchione SJ**, coordinatore Coro Millecolori di Scampia, **Suor Marisa Pitrella**, direttrice della Caritas Diocesana di Napoli, e **Alessandro Portelli**, tra i fondatori della storia orale, anglista, presidente del Circolo Gianni Bosio.

https://cittadellamusica.comune.napoli.it/index.php?option=com_icagenda&view=event&id=49&lang=it

BabelebaB

*Il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali con 12 cori e 400 coristi
incanta Piazza Mercato e lancia un messaggio di pace mondiale*

ARTI E SPETTACOLO > MUSICA

BabelebaB: Il primo festival nazionale dei Cori Interculturali incanta Piazza Mercato

12 cori e 400 coristi per un messaggio di pace mondiale

16 ottobre 12:56



Un momento della manifestazione a piazza Mercato

Due giorni di bellezza, musica, riflessioni, conoscenza, scambi e incontri di idee e culture tra Scampia e Piazza Mercato con BabelebaB - Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali, promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Napoli Città della Musica e organizzato dalla Rete dei Cori Interculturali d'Italia, con il supporto territoriale dell'associazione di volontariato Millecolori, dell'VIII Municipalità e dell'EAV in collaborazione con Ravello Creative LAB. Protagonisti, i Cori Interculturali, nati con l'obiettivo di creare inclusione interculturale, provenienti da sette città italiane e composti da italiani e stranieri di ogni età e abilità, nuovi cittadini e richiedenti asilo.

Il momento clou del festival è stato il grande concerto a Piazza Mercato, un immenso inno alla pace tra i popoli e alla fine di tutte le guerre. In palcoscenico, con il Coro Millecolori di Scampia – diretto da Filomena De Rosa, sono arrivati il coro Voci dal Mondo – diretto da Giuseppina Casarin – insieme con La Carovana della Musica (Venezia); CoroIncanto Voci femminili senza confini (Roma) – diretto da Paula Gallardo; Coro CONFusion (Firenze) – diretto da Benedetta Manfriani; Coro Cantabile (Torino) – diretto da Giorgio Guiot; Mikrokosmos – Coro Multietnico di Bologna – diretto da Michele Napolitano; Coro Multiculturale Consonanze (Casalecchio

di Reno - Bologna) – diretto da Maurizio Mancini; Le Chemin des femmes (Modena) – diretto da Meike Clarelli – insieme a Le Core (Bologna); Coro Romolo Balzani (Roma) – diretto da Roxana Ene e Sushmita Sultana; Coro di periferia (Bologna) – diretto da Mariagrazia Vincitorio; Coro Interculturale di Reggio Emilia – diretto da Gaetano Nenna; Canto Sconfinato (Pordenone) – diretto da Laura Scomparcini. Ogni coro ha avuto il suo spazio, introdotto da Padre Eraldo Cacchione SJ e Benedetta Manfriani, e poi si sono uniti tutti in un potentissimo finale con una bandiera della pace di 30 metri, messa a disposizione dall'Associazione Asso.Gio.Ca., che il pubblico ha lasciato scivolare dal fondo della platea al palco.

Ad aprire il festival sabato è stato il convegno “Musica e intercultura nella coralità”, negli spazi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II a Scampia con Alessandro Portelli, Luciana Manca, Fulvia Caruso, Salvatore Colazzo, Laura Scomparcini, Alessandro Cosentino, Paula Gallardo, Alina Varzaru, Maurizio Mancini, Meike Clarelli, Serena Facci, Simona Frasca, Giuseppina Casarin, Maria Finica, Concepcion Garcia Sanchez, Eka Kacharava e Roxana Ene. Una giornata proseguita con il pranzo offerto dalle associazioni e comunità religiose di Scampia presso il ristorante italo-romani “Chikù” e una lunga “passeggiata musicale” da Scampia fino a Piazza Mercato, con cori che si sono esibiti ovunque, per strada e nelle metropolitane cittadine, fino al tardo pomeriggio. La cena pre-concerto, a base di prodotti locali napoletani, è stata offerta ai musicisti grazie al contributo di Fondazione Progetto Arca ONLUS. Domenica mattina, prima di lasciare Napoli, i Cori Interculturali si sono ritrovati nella stazione della Metropolitana Piscinola/Scampia invitando i 400 coristi e i cittadini a partecipare ai Laboratori di canto spontaneo.

Il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali è stato realizzato con il contributo dell'Arcidiocesi e della Caritas Diocesana di Napoli, che ha coordinato l'ospitalità gratuita attraverso la propria rete di famiglie; Consulta delle Associazioni dell'VIII Municipalità di Napoli; Fondazione Migrantes presso la CEI; Asso. Gio. Ca.; “Chikù” (ristorante italo-romani); Rete Pangea; Fondazione Progetto Arca; Angeli di Strada Villanova; Caritas Nord est-Delegazione Caritas Triveneto, le parrocchie e le congregazioni religiose operanti sul territorio di Scampia; e con il patrocinio morale di Mediterranea Onlus; Aerco Associazione Emiliano Romagnola Cori e Centro Interculturale di Reggio Emilia.

<https://www.rainews.it/tgr/campania/articoli/2023/10/babelebab-il-primo-festival-nazionale-dei-cori-interculturali-incanta-piazza-mercato-4d5fc6b2-76cb-4465-a9e5-ecef2cf383be.html>

Napoli, 12 cori e 400 coristi incantano piazza Mercato: un messaggio di pace



La performance di BabelebaB - Il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali

17 OTTOBRE 2023 ALLE 20:10

2 MINUTI DI LETTURA

Due giorni di bellezza, musica, riflessioni, conoscenza, scambi e incontri di idee e culture tra Scampia e Piazza Mercato con BabelebaB - Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali, promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Napoli Città della Musica e organizzato dalla Rete dei Cori Interculturali d'Italia, con il supporto territoriale dell'associazione di volontariato Millecolori, dell'VIII Municipalità e dell'EAV in collaborazione con Ravello Creative LAB.

Protagonisti, i Cori Interculturali, nati con l'obiettivo di creare inclusione interculturale, provenienti da sette città italiane e composti da italiani e stranieri di ogni età e abilità, nuovi cittadini e richiedenti asilo. Il momento clou del festival è stato il grande concerto a Piazza Mercato, un immenso inno alla pace tra i popoli e alla fine di tutte le guerre. In palcoscenico, con il Coro Millecolori di Scampia – diretto da Filomena De Rosa, sono arrivati il coro Voci dal Mondo – diretto da Giuseppina Casarin – insieme a La Carovana della Musica (Venezia); CoroIncanto Voci femminili senza confini (Roma) – diretto da Paula Gallardo; Coro CONfusion (Firenze) – diretto da Benedetta Manfredi; Coro Cantabile (Torino) – diretto da Giorgio Guiot; Mikrokosmos – Coro Multietnico di Bologna – diretto da Michele Napolitano; Coro Multiculturale Consonanze (Casalecchio di Reno - Bologna) – diretto da Maurizio Mancini; Le Chemin des femmes (Modena) – diretto da Meike Clarelli – insieme a Le Core (Bologna); Coro Romolo Balzani (Roma) – diretto da Roxana Ene e Sushmita Sultana; Coro di periferia (Bologna) – diretto da Mariagrazia Vincitorio; Coro Interculturale di Reggio Emilia – diretto da Gaetano Nenna; Canto Sconfinato (Pordenone) – diretto da Laura Scomparcini.

Ogni coro ha avuto il suo spazio, introdotto da Padre Eraldo Cacchione SJ e Benedetta Manfredi, e poi si sono uniti tutti in un potentissimo finale con una bandiera della pace di 30 metri, messa a disposizione dall'Associazione Asso.Gio.Ca, che il pubblico ha lasciato scivolare dal fondo della platea al palco. Ad aprire il festival sabato è stato il convegno "Musica e intercultura nella coralità", negli spazi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II a Scampia con Alessandro Portelli, Luciana Manca, Fulvia Caruso, Salvatore Colazzo, Laura Scomparcini, Alessandro Cosentino, Paula Gallardo, Alina Varzaru, Maurizio Mancini, Meike Clarelli, Serena Facci, Simona Frasca, Giuseppina Casarin, Maria

Finica, Concepcion Garcia Sanchez, Eka Kacharava e Roxana Ene. Una giornata proseguita con il pranzo offerto dalle associazioni e comunità religiose di Scampia presso il ristorante italo-romani “Chikù” e una lunga “passeggiata musicale” da Scampia fino a Piazza Mercato, con cori che si sono esibiti ovunque, per strada e nelle metropolitane cittadine, fino al tardo pomeriggio.

La cena pre-concerto, a base di prodotti locali napoletani, è stata offerta ai musicisti grazie al contributo di Fondazione Progetto Arca ONLUS. Domenica mattina, prima di lasciare Napoli, i Cori Interculturali si sono ritrovati nella stazione della Metropolitana Piscinola/Scampia invitando i 400 coristi e i cittadini a partecipare ai Laboratori di canto spontaneo. BabelebaB, insieme alle presenze istituzionali di Comune di Napoli, Napoli Città della Musica e Università degli Studi di Napoli Federico II, ha riunito attorno a sé una grande rete di solidarietà. Il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali è stato, infatti, realizzato con il contributo dell’Arcidiocesi e della Caritas Diocesana di Napoli, che ha coordinato l’ospitalità gratuita attraverso la propria rete di famiglie; Consulta delle Associazioni dell’VIII Municipalità di Napoli; Fondazione Migrantes presso la CEI; Asso.Gio.Ca.; “Chikù” (ristorante italo-romani); Rete Pangea; Fondazione Progetto Arca; Angeli di Strada Villanova; Caritas Nord est-Delegazione Caritas Triveneto, le parrocchie e le congregazioni religiose operanti sul territorio di Scampia; e con il patrocinio morale di Mediterranea Onlus; Aerco Associazione Emiliano Romagnola Cori e Centro Interculturale di Reggio Emilia.

https://napoli.repubblica.it/cronaca/2023/10/17/news/napoli_2_cori_e_400_coristi_incantano_piazza_mercato_un_messaggio_di_pace-418070905/

BabelebaB, successo per il festival dei cori interculturali

400 coristi incantano Piazza Mercato e lanciano un messaggio di pace



La bandiera della pace

Martedì 17 Ottobre 2023, 17:13

4 Minuti di
Lettura

Due giorni di bellezza, musica, riflessioni, conoscenza, scambi e incontri di idee e culture tra Scampia e Piazza Mercato con BabelebaB - Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali, promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Napoli Città della Musica e organizzato dalla Rete dei Cori Interculturali d'Italia, con il supporto territoriale dell'associazione di volontariato Millecolori, dell'VIII Municipalità e dell'EAV in collaborazione con Ravello Creative LAB. Protagonisti, i Cori Interculturali, nati con l'obiettivo di creare inclusione interculturale, provenienti da sette città italiane e composti da italiani e stranieri di ogni età e abilità, nuovi cittadini e richiedenti asilo.

Il momento clou del festival è stato il grande concerto a Piazza Mercato, un immenso inno alla pace tra i popoli e alla fine di tutte le guerre. In palcoscenico, con il Coro

Millecolori di Scampia – diretto da Filomena De Rosa, sono arrivati il coro Voci dal Mondo – diretto da Giuseppina Casarin – insieme a La Carovana della Musica (Venezia); CoroIncanto Voci femminili senza confini (Roma) – diretto da Paula Gallardo; Coro CONfusion (Firenze) – diretto da Benedetta Manfredi; Coro Cantabile (Torino) – diretto da Giorgio Guiot; Mikrokosmos – Coro Multietnico di Bologna – diretto da Michele Napolitano; Coro Multiculturale Consonanze (Casalecchio di Reno - Bologna) – diretto da Maurizio Mancini; Le Chemin des femmes (Modena) – diretto da Meike Clarelli – insieme a Le Core (Bologna); Coro Romolo Balzani (Roma) – diretto da Roxana Ene e Sushmita Sultana; Coro di periferia (Bologna) – diretto da Mariagrazia Vincitorio; Coro Interculturale di Reggio Emilia – diretto da Gaetano Nenna; Canto Sconfinato (Pordenone) – diretto da Laura Scomparcini.

Ogni coro ha avuto il suo spazio, introdotto da Padre Eraldo Cacchione SJ e Benedetta Manfredi, e poi si sono uniti tutti in un potentissimo finale con una bandiera della pace di 30 metri, messa a disposizione dall'Associazione Asso.Gio.Ca, che il pubblico ha lasciato scivolare dal fondo della platea al palco.

Ad aprire il festival sabato è stato il convegno "Musica e intercultura nella coralità", negli spazi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II a Scampia con Alessandro Portelli, Luciana Manca, Fulvia Caruso, Salvatore Colazzo, Laura Scomparcini, Alessandro Cosentino, Paula Gallardo, Alina Varzaru, Maurizio Mancini, Meike Clarelli, Serena Facci, Simona Frasca, Giuseppina Casarin, Maria Finica, Concepcion Garcia Sanchez, Eka Kacharava e Roxana Ene. Una giornata proseguita con il pranzo offerto dalle associazioni e comunità religiose di Scampia presso il ristorante italo-romani "Chikù" e una lunga "passeggiata musicale" da Scampia fino a Piazza Mercato, con cori che si sono esibiti ovunque, per strada e nelle metropolitane cittadine, fino al tardo pomeriggio. La cena pre-concerto, a base di prodotti locali napoletani, è stata offerta ai musicisti grazie al contributo di Fondazione Progetto Arca ONLUS. Domenica mattina, prima di lasciare Napoli, i Cori Interculturali si sono ritrovati nella stazione della Metropolitana Piscinola/Scampia invitando i 400 coristi e i cittadini a partecipare ai Laboratori di canto spontaneo.

BabeleBaB, insieme alle presenze istituzionali di Comune di Napoli, Napoli Città della Musica e Università degli Studi di Napoli Federico II, ha riunito attorno a sé una grande rete di solidarietà. Il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali è stato, infatti, realizzato con il contributo dell'Arcidiocesi e della Caritas Diocesana di Napoli, che ha coordinato l'ospitalità gratuita attraverso la propria rete di famiglie; Consulta delle Associazioni dell'VIII Municipalità di Napoli; Fondazione Migrantes presso la CEI; Asso.Gio.Ca.; "Chikù" (ristorante italo-romani); Rete Pangea; Fondazione Progetto Arca; Angeli di Strada Villanova; Caritas Nord est-Delegazione Caritas Triveneto, le parrocchie e le congregazioni religiose operanti sul territorio di Scampia; e con il patrocinio morale di Mediterranea Onlus; Aerco Associazione Emiliano Romagnola Cori e Centro Interculturale di Reggio Emilia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://www.ilmattino.it/napolismart/in_evidenza/babelebab_successo_festival_cori_interculturali-7698594.html

NAPOLI/ CULTURA E TEMPO LIBERO

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

SPORT

CULTURA E TEMPO LIBERO

METEO

CITTÀ

BabelebaB, 400 coristi incantano Piazza Mercato lanciando un messaggio di pace

di Redazione online



Due giorni di bellezza, musica, riflessioni, conoscenza, scambi e incontri di idee e culture tra Scampia e Piazza Mercato con **BabelebaB - Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali**, promosso e finanziato dal **Comune di Napoli** nell'ambito del progetto **Napoli Città della Musica** e organizzato dalla **Rete dei Cori Interculturali d'Italia**, con il supporto territoriale dell'**associazione di volontariato Millecolori**, dell'**VIII Municipalità** e dell'**EAV** in collaborazione con **Ravello Creative LAB**. Protagonisti, i Cori Interculturali, nati con l'obiettivo di creare inclusione interculturale, provenienti da sette città italiane e composti da italiani e stranieri di ogni età e abilità, nuovi cittadini e richiedenti asilo.

Il momento clou del festival è stato il grande concerto a Piazza Mercato, un immenso inno alla pace tra i popoli e alla fine di tutte le guerre. In palcoscenico, con il **Coro Millecolori di Scampia** – diretto da **Filomena De Rosa**, sono arrivati il coro **Voci dal Mondo** – diretto da **Giuseppina Casarin** – insieme a **La Carovana della Musica** (Venezia); **CoroIncanto Voci femminili senza confini** (Roma) – diretto da **Paula Gallardo**; **Coro CONFusion** (Firenze) – diretto da **Benedetta Manfredi**; **Coro Cantabile** (Torino) – diretto da **Giorgio Guiot**; **Mikrokosmos – Coro Multietnico di Bologna** – diretto da **Michele Napolitano**; **Coro Multiculturale Consonanze** (Casalecchio di Reno - Bologna) – diretto da **Maurizio Mancini**; **Le Chemin des femmes** (Modena) – diretto da **Meike Clarelli** – insieme a **Le Core** (Bologna); **Coro Romolo Balzani** (Roma) – diretto da **Roxana Ene** e **Sushmita Sultana**; **Coro di periferia** (Bologna) – diretto da **Mariagrazia Vincitorio**; **Coro Interculturale di Reggio Emilia** – diretto da **Gaetano Nenna**; **Canto Sconfinato** (Pordenone) – diretto da **Laura Scomparcini**. Ogni coro ha avuto il suo spazio, introdotto da **Padre Eraldo Cacchione SJ** e **Benedetta Manfredi**, e poi si sono uniti tutti

in un potentissimo finale con una bandiera della pace di 30 metri, messa a disposizione dall'Associazione [Asso.Gio.Ca](#), che il pubblico ha lasciato scivolare dal fondo della platea al palco.

Ad aprire il festival sabato è stato il convegno “**Musica e intercultura nella coralità**”, negli spazi dell'**Università degli Studi di Napoli Federico II** a Scampia con **Alessandro Portelli, Luciana Manca, Fulvia Caruso, Salvatore Colazzo, Laura Scomparcini, Alessandro Cosentino, Paula Gallardo, Alina Varzaru, Maurizio Mancini, Meike Clarelli, Serena Facci, Simona Frasca, Giuseppina Casarin, Maria Finica, Concepcion Garcia Sanchez, Eka Kacharava e Roxana Ene**. Una giornata proseguita con il pranzo offerto dalle associazioni e comunità religiose di Scampia presso il ristorante italo-romani “**Chikù**” e una lunga “passeggiata musicale” da Scampia fino a Piazza Mercato, con cori che si sono esibiti ovunque, per strada e nelle metropolitane cittadine, fino al tardo pomeriggio. La cena pre-concerto, a base di prodotti locali napoletani, è stata offerta ai musicisti grazie al contributo di **Fondazione Progetto Arca ONLUS**. Domenica mattina, prima di lasciare Napoli, i Cori Interculturali si sono ritrovati nella stazione della **Metropolitana Piscinola/Scampia** invitando i 400 coristi e i cittadini a partecipare ai **Laboratori di canto spontaneo**.

BabelebaB, insieme alle presenze istituzionali di **Comune di Napoli, Napoli Città della Musica e Università degli Studi di Napoli Federico II**, ha riunito attorno a sé una grande rete di solidarietà. Il **Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali** è stato, infatti, realizzato con il contributo dell'**Arcidiocesi** e della **Caritas Diocesana di Napoli**, che ha coordinato l'ospitalità gratuita attraverso la propria rete di famiglie; **Consulta delle Associazioni dell'VIII Municipalità di Napoli**; **Fondazione Migrantes** presso la CEI; [Asso.Gio.Ca](#); “**Chikù**” (ristorante italo-romani); **Rete Pangea**; **Fondazione Progetto Arca**; **Angeli di Strada Villanova**; **Caritas Nord est-Delegazione Caritas Triveneto**, le **parrocchie** e le **congregazioni religiose** operanti sul territorio di Scampia; e con il patrocinio morale di **Mediterranea Onlus**; **Aerco Associazione Emiliano Romagna Cori** e **Centro Interculturale di Reggio Emilia**.

https://napoli.corriere.it/notizie/cultura-e-tempo-libero/23_ottobre_16/babelebab-400-coristi-incantano-piazza-mercato-lanciando-un-messaggio-di-pace-950129a9-9344-40ef-9e1d-6ee320941x1k.shtml

Il grande messaggio di pace mondiale lanciato da BabelebaB

Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali a Napoli per due giorni di interscambio culturale.

Publicato da Redazione Online



Due giorni di bellezza, musica, riflessioni, conoscenza, scambi e incontri di idee e culture tra Scampia e Piazza Mercato con BabelebaB – Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali, promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell’ambito del progetto Napoli Città della Musica e organizzato dalla Rete dei Cori Interculturali d’Italia, con il supporto territoriale dell’associazione di volontariato Millecolori, dell’VIII Municipalità e dell’EAV in collaborazione con Ravello Creative LAB. Protagonisti, i Cori Interculturali, nati con l’obiettivo di creare inclusione interculturale, provenienti da sette città italiane e composti da italiani e stranieri di ogni età e abilità, nuovi cittadini e richiedenti asilo.

I CORI PROTAGONISTI DEL GRANDE CONCERTO A PIAZZA MERCATO

Il momento clou del festival è stato il grande concerto a Piazza Mercato, un immenso inno alla pace tra i popoli e alla fine di tutte le guerre. In palcoscenico, con il Coro Millecolori di Scampia – diretto da Filomena De Rosa, sono arrivati il coro Voci dal Mondo – diretto da Giuseppina Casarin – insieme a La Carovana della Musica (Venezia); CoroIncanto Voci femminili senza confini (Roma) – diretto da Paula Gallardo; Coro CONFusion (Firenze) – diretto da Benedetta Manfredi; Coro Cantabile (Torino) – diretto da Giorgio Guiot; Mikrokosmos – Coro Multietnico di Bologna – diretto da Michele Napolitano; Coro Multiculturale Consonanze (Casalecchio di Reno – Bologna) – diretto da Maurizio Mancini; Le Chemin des femmes (Modena) – diretto da Meike Clarelli – insieme a Le Core (Bologna); Coro Romolo Balzani (Roma) – diretto da Roxana Ene e Sushmita Sultana; Coro di periferia (Bologna) – diretto da Mariagrazia Vincitorio; Coro Interculturale di Reggio Emilia – diretto da Gaetano Nenna; Canto Sconfinato (Pordenone) – diretto da Laura Scomparcini. Ogni coro ha avuto il suo

spazio, introdotto da **Padre Eraldo Cacchione SJ** e **Benedetta Manfriani**, e poi si sono uniti tutti in un potentissimo finale con una bandiera della pace di 30 metri, messa a disposizione dall'Associazione **Asso.Gio.Ca**, che il pubblico ha lasciato scivolare dal fondo della platea al palco.



IL CONVEGNO “MUSICA E INTERCULTURA DELLA CORALITÀ”

Ad aprire il festival sabato è stato il convegno “**Musica e intercultura nella coralità**”, negli spazi dell'**Università degli Studi di Napoli Federico II** a Scampia con **Alessandro Portelli, Luciana Manca, Fulvia Caruso, Salvatore Colazzo, Laura Scomparcini, Alessandro Cosentino, Paula Gallardo, Alina Varzaru, Maurizio Mancini, Meike Clarelli, Serena Facci, Simona Frasca, Giuseppina Casarin, Maria Finica, Concepcion Garcia Sanchez, Eka Kacharava e Roxana Ene**. Una giornata proseguita con il pranzo offerto dalle associazioni e comunità religiose di Scampia presso il ristorante italo-romani “**Chikù**” e una lunga “**passaggiata musicale**” da Scampia fino a Piazza Mercato, con cori che si sono esibiti ovunque, per strada e nelle metropolitane cittadine, fino al tardo pomeriggio. La cena pre-concerto, a base di prodotti locali napoletani, è stata offerta ai musicisti grazie al contributo di **Fondazione Progetto Arca ONLUS**. Domenica mattina, prima di lasciare Napoli, i Cori Interculturali si sono ritrovati nella stazione della **Metropolitana Piscinola/Scampia** invitando i 400 coristi e i cittadini a partecipare ai **Laboratori di canto spontaneo**.



LA GRANDE RETE DI SOLIDARIETÀ

BabelebaB, insieme alle presenze istituzionali di **Comune di Napoli**, **Napoli Città della Musica** e **Università degli Studi di Napoli Federico II**, ha riunito attorno a sé una grande rete di solidarietà. Il **Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali** è stato, infatti, realizzato con il contributo dell'**Arcidiocesi** e della **Caritas Diocesana di Napoli**, che ha coordinato l'ospitalità gratuita attraverso la propria rete di famiglie; **Consulta delle Associazioni dell'VIII Municipalità di Napoli**; **Fondazione Migrantes** presso la CEI; **Asso.Gio.Ca.**; **"Chikù"** (ristorante italo-romani); **Rete Pangea**; **Fondazione Progetto Arca**; **Angeli di Strada Villanova**; **Caritas Nord est-Delegazione Caritas Triveneto**, le parrocchie e le congregazioni religiose operanti sul territorio di Scampia; e con il patrocinio morale di **Mediterranea Onlus**; **Aerco Associazione Emiliano Romagna Cori** e **Centro Interculturale di Reggio Emilia**.

<https://videoinformazioni.com/il-grande-messaggio-di-pace-mondiale-lanciato-da-babelebab/>



Napoli, Babelebab in piazza Mercato: cori per la pace che uniscono i popoli

VIDEO Videoinformazioni News
9.42K subscribers

🔔 Subscribed

👍 3

➦ Share

⬇️ Download

⌵ Save

⋮

120 views Oct 16, 2023



https://www.youtube.com/watch?v=Udz3MoTMH1A&embeds_referring_euri=https%3A%2F%2Fvideoinformazioni.com%2F&source_ve_path=MjM4NTE&feature=emb_title

Napoli, a Piazza Mercato un messaggio di pace mondiale con il primo festival Nazionale dei Cori Interculturali

BabelebaB, il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali con 12 cori e 400 coristi incanta Piazza Mercato e lancia un messaggio di pace mondiale.

NEWS

Articolo di Granderapoli, 16 Ott 2023



Due giorni di bellezza, musica, riflessioni, conoscenza, scambi e incontri di idee e culture tra Scampia e Piazza Mercato con **BabelebaB** – Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali, promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell’ambito del progetto Napoli Città della Musica e organizzato dalla Rete dei Cori Interculturali d’Italia, con il supporto territoriale dell’associazione di volontariato Millecolori, dell’VIII Municipalità e dell’EAV in collaborazione con Ravello Creative LAB. Protagonisti, i Cori Interculturali, nati con l’obiettivo di creare inclusione interculturale, provenienti da sette città italiane e composti da italiani e stranieri di ogni età e abilità, nuovi cittadini e richiedenti asilo.

BabelebaB, il grande concerto a piazza Mercato

Il momento clou del festival è stato il grande concerto a Piazza Mercato, un immenso inno alla pace tra i popoli e alla fine di tutte le guerre. In palcoscenico, con il Coro Millecolori di Scampia – diretto da Filomena De Rosa, sono arrivati il coro Voci dal Mondo – diretto da Giuseppina Casarin – insieme a La Carovana della Musica (Venezia); CoroIncanto Voci femminili senza confini (Roma) – diretto da Paula Gallardo; Coro CONFusion (Firenze) – diretto da Benedetta Manfriani; Coro Cantabile (Torino) – diretto da Giorgio Guiot; Mikrokosmos – Coro Multietnico di Bologna – diretto da Michele Napolitano; Coro

Multiculturale Consonanze (Casalecchio di Reno – Bologna) – diretto da Maurizio Mancini; Le Chemin des femmes (Modena) – diretto da Meike Clarelli – insieme a Le Core (Bologna); Coro Romolo Balzani (Roma) – diretto da Roxana Ene e Sushmita Sultana; Coro di periferia (Bologna) – diretto da Mariagrazia Vincitorio; Coro Interculturale di Reggio Emilia – diretto da Gaetano Nenna; Canto Sconfinato (Pordenone) – diretto da Laura Scomparcini. Ogni coro ha avuto il suo spazio, introdotto da Padre Eraldo Cacchione SJ e Benedetta Manfriani, e poi si sono uniti tutti in un potentissimo finale con una bandiera della pace di 30 metri, messa a disposizione dall'Associazione Asso.Gio.Ca, che il pubblico ha lasciato scivolare dal fondo della platea al palco.

Ad aprire il festival sabato è stato il convegno “*Musica e intercultura nella coralità*“, negli spazi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II a Scampia con Alessandro Portelli, Luciana Manca, Fulvia Caruso, Salvatore Colazzo, Laura Scomparcini, Alessandro Cosentino, Paula Gallardo, Alina Varzaru, Maurizio Mancini, Meike Clarelli, Serena Facci, Simona Frasca, Giuseppina Casarin, Maria Finica, Concepcion Garcia Sanchez, Eka Kacharava e Roxana Ene. Una giornata proseguita con il pranzo offerto dalle associazioni e comunità religiose di Scampia presso il ristorante italo-romani “*Chikù*” e una lunga “*passeggiata musicale*” da Scampia fino a Piazza Mercato, con cori che si sono esibiti ovunque, per strada e nelle metropolitane cittadine, fino al tardo pomeriggio. La cena pre-concerto, a base di prodotti locali napoletani, è stata offerta ai musicisti grazie al contributo di Fondazione Progetto Arca ONLUS. Domenica mattina, prima di lasciare Napoli, i Cori Interculturali si sono ritrovati nella stazione della Metropolitana Piscinola/Scampia invitando i 400 coristi e i cittadini a partecipare ai Laboratori di canto spontaneo.

BabelebaB, insieme alle presenze istituzionali di Comune di Napoli, Napoli Città della Musica e Università degli Studi di Napoli Federico II, ha riunito attorno a sé una grande rete di solidarietà. Il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali è stato, infatti, realizzato con il contributo dell'Arcidiocesi e della Caritas Diocesana di Napoli, che ha coordinato l'ospitalità gratuita attraverso la propria rete di famiglie; Consulta delle Associazioni dell'VIII Municipalità di Napoli; Fondazione Migrantes presso la CEI; Asso.Gio.Ca.; “*Chikù*” (ristorante italo-romani); Rete Pangea; Fondazione Progetto Arca; Angeli di Strada Villanova; Caritas Nord est-Delegazione Caritas Triveneto, le parrocchie e le congregazioni religiose operanti sul territorio di Scampia; e con il patrocinio morale di Mediterranea Onlus; Aerco Associazione Emiliano Romagnola Cori e Centro Interculturale di Reggio Emilia.

<https://grandenapoli.it/babelabab-messaggio-pace-mondiale-festival-cori-interculturali/>

Home > Cultura

BabelebaB, il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali con 12 cori e 400 coristi incanta Piazza Mercato e lancia un messaggio di pace mondiale

di REGINA ADA SCARICO

18 OTTOBRE 2023 - 11:26



BabelebaB, il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali. Con 12 Cori e 400 Coristi incanta Piazza Mercato e lancia un messaggio di Pace Mondiale

Due giorni di bellezza, musica, riflessioni, conoscenza, scambi e incontri di idee e culture tra Scampia e Piazza Mercato con BabelebaB – Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali, promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell’ambito del progetto Napoli Città della Musica e organizzato dalla Rete dei Cori Interculturali d’Italia, con il supporto territoriale dell’associazione di volontariato Millecolori, dell’VIII Municipalità e dell’EAV in collaborazione con Ravello Creative LAB.

Protagonisti, i Cori Interculturali, nati con l’obiettivo di creare inclusione interculturale, provenienti da sette città italiane e composti da italiani e stranieri di ogni età e abilità, nuovi cittadini e richiedenti asilo.

Il momento clou del festival è stato il grande concerto a Piazza Mercato, un immenso inno alla pace tra i popoli e alla fine di tutte le guerre. In palcoscenico, con il Coro Millecolori di Scampia – diretto da Filomena De Rosa, sono arrivati il coro Voci dal Mondo – diretto da Giuseppina Casarin – insieme a La Carovana della Musica (Venezia); CoroIncanto Voci femminili senza confini (Roma) – diretto da Paula Gallardo; Coro CONFusion (Firenze) – diretto da Benedetta Manfriani; Coro Cantabile (Torino) – diretto da Giorgio Guiot; Mikrokosmos – Coro Multietnico di Bologna – diretto da Michele Napolitano; Coro Multiculturale Consonanze (Casalecchio di Reno – Bologna) – diretto da Maurizio Mancini; Le Chemin des femmes (Modena) – diretto da Meike Clarelli – insieme a Le Core (Bologna); Coro Romolo Balzani (Roma) – diretto da Roxana Ene e Sushmita Sultana; Coro di periferia (Bologna) – diretto da Mariagrazia Vincitorio; Coro Interculturale di Reggio Emilia – diretto da Gaetano Nenna; Canto Sconfinato (Pordenone) – diretto da Laura Scomparcini. Ogni coro ha avuto il suo spazio, introdotto da Padre Eraldo Cacchione SJ e Benedetta Manfriani, e poi si sono uniti tutti in un potentissimo finale con una bandiera della pace di 30 metri, messa a disposizione dall’Associazione Asso.Gio.Ca, che il pubblico ha lasciato scivolare dal fondo della platea al palco.

Ad aprire il festival sabato è stato il convegno “Musica e intercultura nella coralità”, negli spazi dell’Università degli Studi di Napoli Federico II a Scampia con Alessandro Portelli, Luciana Manca, Fulvia Caruso, Salvatore Colazzo, Laura Scomparcini, Alessandro Cosentino, Paula Gallardo, Alina Varzaru, Maurizio Mancini, Meike Clarelli, Serena Facci, Simona Frasca, Giuseppina Casarin, Maria Finica, Concepcion Garcia Sanchez, Eka Kacharava e Roxana Ene. Una giornata proseguita con il pranzo offerto dalle associazioni e comunità religiose di Scampia presso il ristorante italo-romani “Chikù” e una lunga “passeggiata musicale” da Scampia fino a Piazza Mercato, con cori che si sono esibiti ovunque, per strada e nelle metropolitane cittadine, fino al tardo pomeriggio. La cena pre-concerto, a base di prodotti locali napoletani, è stata offerta ai musicisti grazie al contributo di Fondazione Progetto Arca ONLUS. Domenica mattina, prima di lasciare Napoli, i Cori Interculturali si sono ritrovati nella stazione della Metropolitana Piscinola/Scampia invitando i 400 coristi e i cittadini a partecipare ai Laboratori di canto spontaneo. BabeleBaB, insieme alle presenze istituzionali di Comune di Napoli, Napoli Città della Musica e Università degli Studi di Napoli Federico II, ha riunito attorno a sé una grande rete di solidarietà. Il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali è stato, infatti, realizzato con il contributo dell’Arcidiocesi e della Caritas Diocesana di Napoli, che ha coordinato l’ospitalità gratuita attraverso la propria rete di famiglie; Consulta delle Associazioni dell’VIII Municipalità di Napoli; Fondazione Migrantes presso la CEI; Asso.Gio.Ca.; “Chikù” (ristorante italo-romani); Rete Pangea; Fondazione Progetto Arca; Angeli di Strada Villanova; Caritas Nord est-Delegazione Caritas Triveneto, le parrocchie e le congregazioni religiose operanti sul territorio di Scampia; e con il patrocinio morale di Mediterranea Onlus; Aerco Associazione Emiliano Romagnola Cori e Centro Interculturale di Reggio Emilia.

<https://www.cronachedellacampania.it/2023/10/babelebab-il-primo-festival-nazionale-dei-cori-interculturali-con-12-cori-e-400-coristi-incanta-piazza-mercato-e-lancia-un-messaggio-di-pace-mondiale/>

Musica

BabelebaB Il Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali con 12 cori e 400 coristi incanta Piazza Mercato e lancia un messaggio di pace mondiale

Di Redazione Gazzetta di Napoli - 16 Ottobre 2023



Due giorni di bellezza, musica, riflessioni, conoscenza, scambi e incontri di idee e culture tra **Scampia** e **Piazza Mercato** con **BabelebaB – Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali**, promosso e finanziato dal **Comune di Napoli** nell'ambito del progetto **Napoli Città della Musica** e organizzato dalla **Rete dei Cori Interculturali d'Italia**, con il supporto territoriale dell'**associazione di volontariato Millecolori**, dell'**VIII Municipalità** e dell'**EAV** in collaborazione con **Ravello Creative LAB**. Protagonisti, i Cori Interculturali, nati con l'obiettivo di creare inclusione interculturale, provenienti da sette città italiane e composti da italiani e stranieri di ogni età e abilità, nuovi cittadini e richiedenti asilo.

Il momento clou del festival è stato il grande concerto a Piazza Mercato, un immenso inno alla pace tra i popoli e alla fine di tutte le guerre. In palcoscenico, con il **Coro Millecolori di Scampia** – diretto da **Filomena De Rosa**, sono arrivati il coro **Voci dal Mondo** – diretto da **Giuseppina Casarin** – insieme a **La Carovana della**

Musica (Venezia); **CoroIncanto Voci femminili senza confini** (Roma) – diretto da **Paula Gallardo**; **Coro CONfusion** (Firenze) – diretto da **Benedetta Manfriani**; **Coro Cantabile** (Torino) – diretto da **Giorgio Guiot**; **Mikrokosmos – Coro Multietnico di Bologna** – diretto da **Michele Napolitano**; **Coro Multiculturale Consonanze** (Casalecchio di Reno – Bologna) – diretto da **Maurizio Mancini**; **Le Chemin des femmes** (Modena) – diretto da **Meike Clarelli** – insieme a **Le Core** (Bologna); **Coro Romolo Balzani** (Roma) – diretto da **Roxana Ene** e **Sushmita Sultana**; **Coro di periferia** (Bologna) – diretto da **Mariagrazia Vincitorio**; **Coro Interculturale di Reggio Emilia** – diretto da **Gaetano Nenna**; **Canto Sconfinato** (Pordenone) – diretto da **Laura Scomparcini**. Ogni coro ha avuto il suo spazio, introdotto da **Padre Eraldo Cacchione SJ** e **Benedetta Manfriani**, e poi si sono uniti tutti in un potentissimo finale con una bandiera della pace di 30 metri, messa a disposizione dall'Associazione [Asso.Gio.Ca](http://www.asso.gio.ca), che il pubblico ha lasciato scivolare dal fondo della platea al palco.

Ad aprire il festival sabato è stato il convegno **“Musica e intercultura nella coralità”**, negli spazi dell'**Università degli Studi di Napoli Federico II** a Scampia con **Alessandro Portelli**, **Luciana Manca**, **Fulvia Caruso**, **Salvatore Colazzo**, **Laura Scomparcini**, **Alessandro Cosentino**, **Paula Gallardo**, **Alina Varzaru**, **Maurizio Mancini**, **Meike Clarelli**, **Serena Facci**, **Simona Frasca**, **Giuseppina Casarin**, **Maria Finica**, **Concepcion Garcia Sanchez**, **Eka Kacharava** e **Roxana Ene**. Una giornata proseguita con il pranzo offerto dalle associazioni e comunità religiose di Scampia presso il ristorante italo-romani **“Chikù”** e una lunga “passeggiata musicale” da Scampia fino a Piazza Mercato, con cori che si sono esibiti ovunque, per strada e nelle metropolitane cittadine, fino al tardo pomeriggio. La cena pre-concerto, a base di prodotti locali napoletani, è stata offerta ai musicisti grazie al contributo di **Fondazione Progetto Arca ONLUS**. Domenica mattina, prima di lasciare Napoli, i Cori Interculturali si sono ritrovati nella stazione della **Metropolitana Piscinola/Scampia** invitando i 400 coristi e i cittadini a partecipare ai **Laboratori di canto spontaneo**.

BabelebaB, insieme alle presenze istituzionali di **Comune di Napoli**, **Napoli Città della Musica** e **Università degli Studi di Napoli Federico II**, ha riunito attorno a sé una grande rete di solidarietà. Il **Primo Festival Nazionale dei Cori Interculturali** è stato, infatti, realizzato con il contributo **dell'Arcidiocesi** e della **Caritas Diocesana di Napoli**, che ha coordinato l'ospitalità gratuita attraverso la propria rete di famiglie; **Consulta delle Associazioni dell'VIII Municipalità di Napoli**; **Fondazione Migrantes** presso la CEI; [Asso.Gio.Ca](http://www.asso.gio.ca); **“Chikù”** (ristorante italo-romani); **Rete Pangea**; **Fondazione Progetto Arca**; **Angeli di Strada Villanova**; **Caritas Nord est-Delegazione Caritas Triveneto**, le **parrocchie** e le **congregazioni religiose** operanti sul territorio di Scampia; e con il patrocinio morale di **Mediterranea Onlus**; **Aerco Associazione Emiliano Romagnola Cori** e **Centro Interculturale di Reggio Emilia**.

<https://www.gazzettadinapoli.it/musica/babelebab-il-primo-festival-nazionale-dei-cori-interculturali-con-12-cori-e-400-coristi-incanta-piazza-mercato-e-lancia-un-messaggio-di-pace-mondiale/>